

ROMARAMA

# DOMINIO PUBBLICO

LA CITTÀ AGLI UNDER 25



TEATRO INDIA - TEATRO DI ROMA  
SPAZIO ROSSELLINI - ATCL



24.07  
02.08

[www.dominiopubblicoteatro.it](http://www.dominiopubblicoteatro.it)



## « Maledetta questa vostra Gioventù Bruciata »

canta Mahmood con le parole che il padre gli ripeteva al telefono. Tante, troppe volte le generazioni a noi lontane

( comunemente dette: **i vecchi** ) lo hanno ripetuto.

Ma non è colpa loro!

È colpa nostra, perché siamo proiettati verso questo futuro incerto e **fuori fuoco** che ci si è messo davanti, che va più forte di noi...e che ci fa apparire sfocati, ai loro occhi.

Sì, siamo tutti sgranati!

Fuori fuoco come Robin Williams in un film di Woody Allen, che ci ha ispirato. O come un quadro impressionista, che stai guardando nel modo sbagliato.

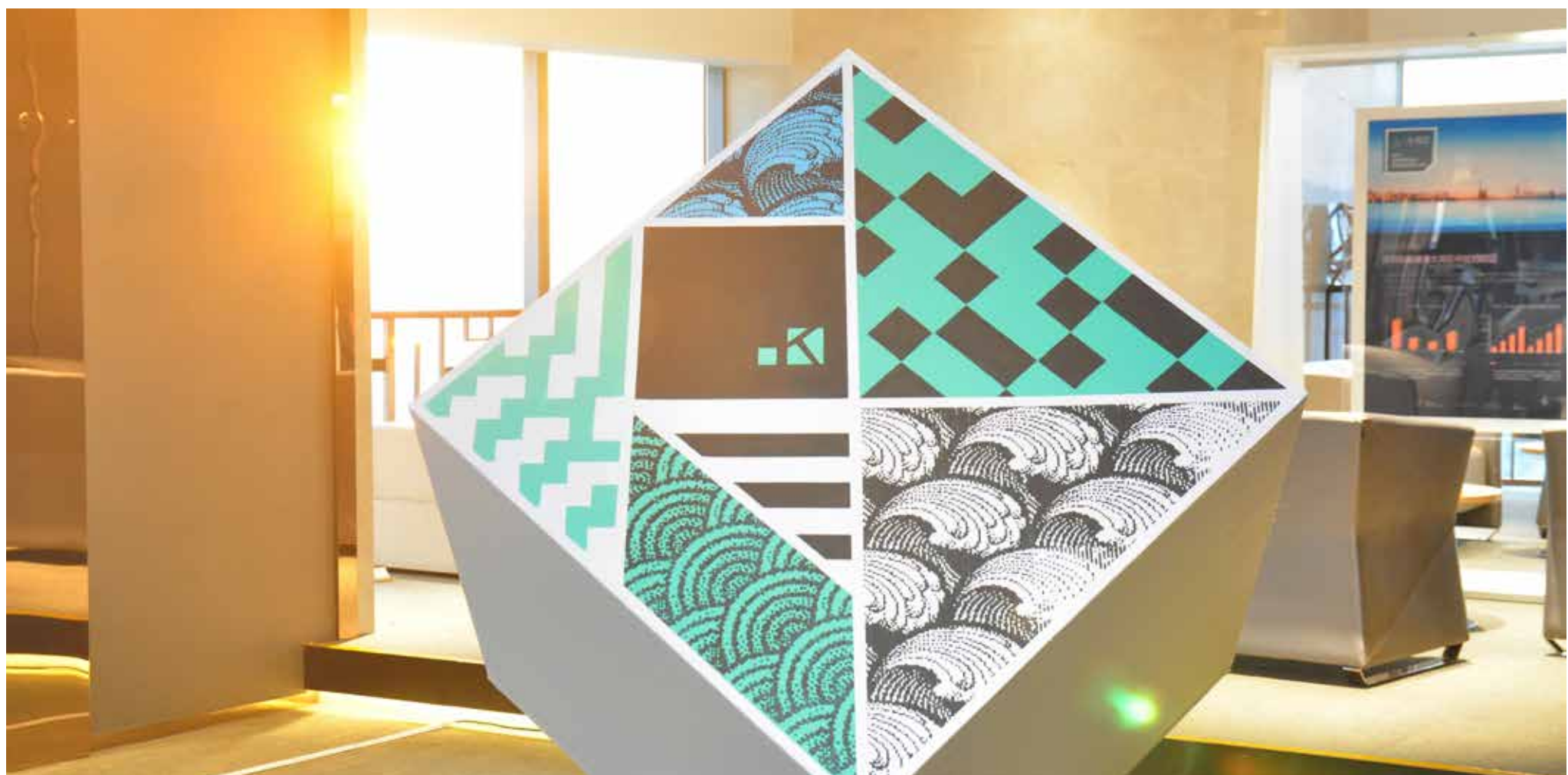
Fuori fuoco come tutte le cose che non riesci a inquadrare, o anche come lo sguardo di chi non ci vede bene.

Siamo tutti fuori fuoco, tipo un segnale interrotto, un cortocircuito, una musica lontana.

E pure come la vista da un vetro appannato su cui puoi disegnare, tipo come un insieme di pixel che ti suggerisce un'altra risoluzione.

O come **Arcadio Krayon Pinto**, che con i pixel ha fatto la sua arte e la nostra immagine e che ce la racconta così:

*La campagna 2020 per Dominio Pubblico è incentrata sul tema del Fuori Fuoco. Normalmente il tema viene incentrato sulla generazione degli under 25 che già da anni ha davanti a sé un futuro instabile dovuta a crisi precedenti. Gli eventi di quest'anno inevitabilmente aggiungono un ulteriore elemento di incertezza, quindi il tema quest'anno è più trasversale. Nell'immaginare come possa essere interpretato un nuovo evento mi sono posto nei panni di uno spettatore di fronte a un canale disturbato, dove il flusso di dati si muove a velocità diverse e in alcuni casi mantiene un'impressione dell'immagine precedente, in altri crea un rumore visivo di sottofondo.*



## KRAYON

Krayon è un pixel artist italiano nato a Melfi, con base a Roma. Dopo gli studi in disegno industriale e grafica sviluppa un linguaggio personale con cui si contraddistingue da anni.

Il pixel è l'elemento base su cui costruisce le proprie opere con pazienza e precisione. Nei suoi lavori emerge lo schema progettuale e la gestione dell'immagine nella sua complessità. Da sempre è stato influenzato dalle arti classico-scientifiche, dal neoimpressionismo di Seurat all'optical art di Vasarely. Durante il suo percorso artistico ha dipinto per molti festival come Vedo a Colori (Civitanova Marche), ManuFactory (Comacchio), Blue Flow (Ventotene), Streetart Wine Fest (Marsala), In wall we trust (Airola). Nel 2015 crea TEXTURA in fest, primo festival di street art nella sua città di origine.

Nel 2018 viene ospitato a Shenzhen da Jardin Orange come artista residente e le sue opere vengono esposte durante la Shenzhen International Art Fair e Hong Kong Affordable art fair.



# IL PROGETTO



**Dominio Pubblico** è un progetto di formazione del pubblico rivolto a ragazzi **Under 25** che vogliono sperimentarsi in un percorso da spettatori attivi, finalizzato alla conoscenza della scena contemporanea e alla produzione, promozione e organizzazione di un festival multidisciplinare.

L'intero processo di preparazione del festival costituisce di per sé un percorso formativo e inclusivo: si configura come un'attività di formazione e di avvicinamento dei giovani allo spettacolo dal vivo, perché comprende la visione guidata di numerosi spettacoli presenti nei cartelloni teatrali romani e laziali e l'incontro tra i partecipanti al progetto e i maestri della scena che hanno realizzato questi spettacoli. A questa "dieta culturale" segue il coinvolgimento attivo dei ragazzi nell'organizzazione di un vero e proprio festival. I ragazzi non ne determinano solo le scelte artistiche, ma ne sono agenti attivi e responsabili ultimi per tutto ciò che attiene l'organizzazione, la promozione, l'amministrazione dell'evento. Il Festival si propone di essere il più significativo evento italiano focalizzato sulla creatività Under 25.

*Dominio Pubblico\_La Città agli Under 25* giunge alla sua settima edizione in questo momento storico che segnerà inevitabilmente il mondo delle arti sceniche contemporanee e dello spettacolo dal vivo (e non solo!) per come lo abbiamo sempre conosciuto.

**Dominio Pubblico** sarà uno tra i primi festival in Italia e nella capitale romana a ripartire dopo il lockdown, offrendo un evento culturale pubblico, sperimentando nuovi modi per accogliere gli artisti, gli operatori e gli spettatori.

Lo spirito del progetto, quello di sperimentare nuovi linguaggi, quest'anno si concretizza in un festival ibrido in cui gli artisti scelti si sono resi disponibili da subito a riadattare i loro spettacoli per non perdere l'occasione ad andare in scena, pur con modalità differenti dettate dalle disposizioni anti Covid-19.

Nonostante le difficoltà anche quest'anno la manifestazione offre più di **30 eventi**: 8 spettacoli di teatro, 8 di danza, 3 performance, 6 eventi di musica dal vivo, 2 spettacoli di circo, esposizione collettiva di 5 artiste e 1 installazione di arti visive, 12 proiezioni di cortometraggi in streaming, 1 meeting nazionale in streaming.

Nelle precedenti sei edizioni il nostro obiettivo è stato sempre quello di creare, all'interno di una città metropolitana e affollata come Roma, un palcoscenico interamente dedicato ad artisti giovanissimi, che attraverso un progetto come **Dominio Pubblico** possono mettersi alla prova con spazi urbani ambiti da molte compagnie professioniste, come quello del Teatro India, che ha ospitato l'iniziativa negli ultimi 5 anni o come quelli dello Spazio Rossellini, che per la prima volta quest'anno ospiterà una parte della programmazione del Festival.

L'esperimento più importante però è quello che rende **Dominio Pubblico** un'esperienza anche politica e civile: la direzione artistica di questo appuntamento viene condivisa in modo trasversale e plurale da un gruppo di circa 20 tra ragazze e ragazzi che mettono a disposizione il loro tempo e il loro ingegno per provare a realizzare un evento unico nel suo genere, dove la programmazione culturale diventa un'esperienza condivisa e il rapporto con gli artisti un gesto di fratellanza che permette ad una generazione di prendere la parola ed esprimersi a piena voce su temi e argomenti che loro ritengono urgenti e contemporanei.

Questa settima edizione vede il coinvolgimento di **KRAYON**, uno dei più noti pixel artist italiani. Il tema dell'incerto, dello sfuocato, dell'indeterminato è stato ripreso dall'artista che ha realizzato l'immagine grafica del tutto innovativa, incentrando il suo lavoro sul tema del **Fuori Fuoco**, claim di **Dominio Pubblico 2020**.

*Il progetto è vincitore dell'Avviso Pubblico ESTATE ROMANA 2020-2021-2022 e fa parte di ROMARAMA 2020, il palinsesto culturale promosso da Roma Capitale*

# IL PROGETTO



## **EMANUELE BEVILACQUA PRESIDENTE DEL TEATRO DI ROMA**

Tanto ampio resta ancora il pubblico da formare e coinvolgere.

Oggi, ancor più, in questa situazione di trasformazione, ritorni e ripartenze, sentiamo che la nostra azione debba orientarsi e condurci verso una nuova idea di Teatro Pubblico.

Un teatro che guarda al futuro migliore, fatto di spettatori e artisti giovani e di talento.

È condividendo questa visione, pubblica e istituzionale, che torniamo ad accogliere e sostenere negli spazi del Teatro India, per il quinto anno, Dominio Pubblico, un progetto a cui teniamo in modo speciale e in cui crediamo profondamente.

Fra i casi più esemplari di audience development, ovvero di formazione e costruzione di un nuovo pubblico, e di sostegno agli artisti emergenti, offrendo loro prime occasioni di visibilità e condivisione.

Lo hanno inventato Tiziano Panici, Fabio Morgan e Luca Ricci, per ogni edizione al servizio di giovani sotto i 25 anni, impegnati a ricoprire i panni di direttori artistici e operativi, accanto ad altrettanti talenti delle ultime generazioni e nutrite schiere di spettatori di domani.

Tutti giovani e giovanissimi abitanti, in piena libertà d'invenzione e sperimentazione, di una città/scena come quella del Teatro India. Un bel modo per ricominciare a immaginare e costruire un futuro migliore, come operatori culturali, artisti e spettatori.

È con questo saluto che voglio augurare il meglio ai ragazzi e alle ragazze che, anche quest'anno, renderanno vinta la scommessa di tenere viva la curiosità verso il nuovo e di perseverare nell'arte, senza la quale non esistono comunità autentiche né libertà creative.

Un grazie sincero sin da ora al gruppo di giovani – artisti, organizzatori, operatori, tecnici e spettatori – che lavoreranno, con passione e voglia di fare, a questa settima edizione, che siamo certi aprirà ancora una volta altri sguardi su nuovi orizzonti, forse oltrepassandoli.

**Emanuele Bevilacqua  
Presidente Teatro di Roma – Teatro Nazionale**

# IL PROGETTO

## TIZIANO PANICI

### DIRETTORE ARTISTICO DEL PROGETTO DOMINIO PUBBLICO

Quando abbiamo immaginato Dominio Pubblico non avevamo ancora ben chiaro quale sviluppo e quale direzione avrebbe preso il progetto. Volevamo creare uno strumento che potesse riavvicinare i giovani al teatro e alla cultura. Perché diciamo che, spesso se un ragazzo di meno di 25 anni pensa al teatro si immagina poltrone rosse, tende rosse, tanta polvere, magari un tizio vestito di nero e un teschio. Insomma, pensa a qualcosa di molto antico e sicuramente molto lontano rispetto al teatro di oggi.

#### Ma qual è il teatro di oggi?

Ecco la domanda che ci ha spinto a esplorare terreni sconosciuti in questi anni. Ogni anno una nuova generazione di Under 25 ha il compito di cercare una risposta a questa domanda. Abbiamo scoperto che ormai il teatro non deve avere genere, che è multidisciplinare, mutante, bruciato...ribelle! Abbiamo scoperto che per fare arte devi mettercela tutta, ma proprio tutta. Come nel poker non puoi sperare di rilanciare se non fai un All In. Abbiamo anche scoperto di essere Blu, di altri colori, variopinti. Abbiamo creato Risonanze per far rimbalzare il nostro segnale in tante altre città e paesi, fuori dai confini geografici. Ma soprattutto abbiamo avuto la possibilità di scoprire che non eravamo soli. Ogni anno la direzione artistica del **Festival Dominio Pubblico\_La Città Under 25**, lancia una chiamata alle Arti, una call che serve a lanciare un segnale a cui ogni anno rispondono centinaia di artisti, tutti giovanissimi e tutti alla ricerca, come noi, di nuovi linguaggi, di nuovi modi per esprimersi e di raccontare il mondo che ci circonda.

Il 2020 ha segnato uno spartiacque tra ciò che davamo per scontato e ciò che invece non possiamo prevedere: ecco perché il nostro futuro ci sembra avere contorni sfocati, difficili da definire.

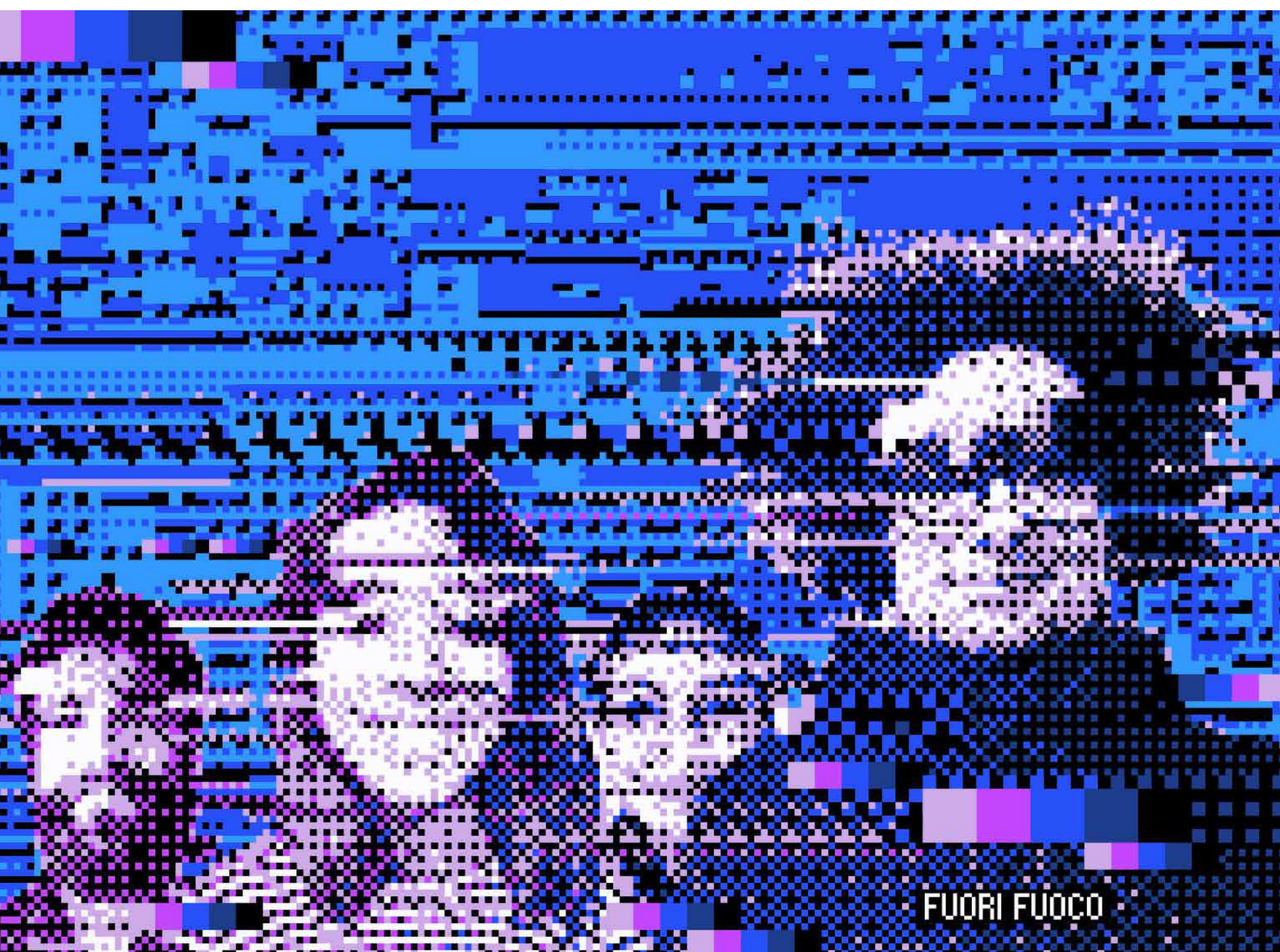
Quest'anno sarà così anche il nostro Festival, che in poco tempo ha dovuto cambiare date di programmazione, cambiare programma, cambiare pelle. Siamo però pieni di speranza perché anche se *Fuori Fuoco* sappiamo di esserci anche stavolta e con noi tanti nuovi artisti: una generazione senza più contorni né confini, senza generi, fluida e liquida, pronta a scorrere e adattarsi ad ogni emergenza e a mostrarvi il teatro di domani. Sarà un Festival ibrido, dai contorni sfumati, espanso, *spixellato* e in un continuo apparire e scomparire.

Ora vi presentiamo il futuro.  
Il nostro.



# DIREZIONE ARTISTICA UNDER 25

*Siamo una Gioventù Bruciata con un futuro Fuori Fuoco,  
ma è questa imperfezione la nostra forza ribelle.  
...E i nostri dpi!*



La Direzione Artistica  
del Festival Dominio Pubblico\_La Città agli Under 25  
VII Edizione – Fuori Fuoco

*Alessandra Cimino – Alessia Passalacqua – Chiara Trulli – Clara  
Lolletti – Francesca Eboli – Francesca Zetto – Giulia Corvaro – Giulia  
Piazza – Irene Umili – Lea Paiella – Luca Guido – Lucrezia Odino –  
Julia Llupo – Kristian Gatto – Matteo Di Lorenzo – Matteo Polimanti –  
Roberta Grassi – Rosario Bova – Sabrina Sciarrino – Simone Amabili*



# IL CALENDARIO

Festival "Dominio Pubblico – La città agli Under 25"  
Dal 24 al 26 luglio e dal 31 luglio al 2 agosto 2020

Teatro India – Teatro di Roma  
Lungotevere Vittorio Gassman, 1, 00146 Roma  
Spazio Rossellini - Polo Culturale Multidisciplinare Regionale  
Via della Vasca Navale, 58 – 00146 Roma

## WEEKEND 24.07/26.07

### VENERDI' 24 LUGLIO 2020

- 19:30 Esterno Teatro India | **OPENING DPARTY**  
20:00 Esterno Teatro India | **PERFORMANCE** | **OH MY GHOST! -ness** (20')  
20:15 Esterno Teatro India | **TEATRO** | **Lapsus Urbano // Il primo giorno possibile** - Kepler452 (70')  
21:30 Arena Teatro India | **TEATRO** | **Apocalisse Tascabile** Niccolò Fettareppa Sandri - Lorenzo Guerrieri (70')  
23:00 Esterno Teatro India | **MUSICA** | **Chris Laraffe + DJ set** (60')

### SABATO 25 LUGLIO 2020

- 17:00 Spazio Rossellini | **DANZA** | **MA** Michele Scappa (10') +  
| **PREMIO TWAIN** | **Crepe: studi sulla fragilità della materia**  
Michele Scappa - Sara Capanna (15')  
18:30 Spazio Rossellini | **DANZA** | **NETWORK RisoManze** | **HER ON - L'inizio di qualcosa avviene sempre dopo la morte di qualcos'altro** Alessandro Pallecchi e Giulia Spattini | Balletto Civile (30')  
20:00 Esterno Teatro India | **TEATRO** | **Lapsus Urbano // Il primo giorno possibile** - Kepler452 (70')  
21:30 Arena Teatro India | **TEATRO** | **Paternoster – L'eredità dei figli** Collettivo Est Teatro (65')  
23:00 Esterno Teatro India | **MUSICA** | **BiVio** (50')

### DOMENICA 26 LUGLIO 2020

- 18:30 Spazio Rossellini | **PERFORMANCE** | **HAPPY AS THOMAS** Thomas Valerio (40')  
20:00 Esterno Teatro India | **CIRCO** | **Acrocuchi in Chef Power!** Bigup Circo e Compagnia Can Bagnato (20')  
21:30 Arena Teatro India | **TEATRO** | **Fog** Collettivo Mind The Step (70')  
23:00 Esterno Teatro India | **MUSICA NETWORK** | **Niccolò Caffarelli** "Ho solo 16 anni" (50')

## WEEKEND 31.07/02.08

### VENERDI' 31 LUGLIO 2020

- 17:00 Spazio Rossellini | **DANZA** | **CORPORALMENTE Ritmo** Valentina Squarzonzi (10') +  
**BLUEBELL Clean it or Leave it** Francesco Russo (15')  
18:30 Spazio Rossellini | **TEATRO** | **La principessa azzurra** Teatro La Fuffa (45')  
20:00 Esterno Teatro India | **CIRCO** | **BACKPACK <Slapstick Street Show >**  
Leonardo Varriale e Compagnia Can Bagnato (30')  
21:30 Arena Teatro India | **TEATRO** | **#Mirrorless** Scigno Production (75')  
22:30 Esterno Teatro India | **PERFORMANCE** | **Sono tutti loro** Johanness Wirix-Speetjens (30')  
23:00 Esterno Teatro India | **MUSICA** | **DESARIO** live (50')

### SABATO 01 AGOSTO 2020

- 19:30 Esterno Teatro India | **DANZA** | **Nomad** EREM Dance (20')  
20:00 Esterno Teatro India | **DANZA** | **PREMIO TWAIN** | **Evento** C.G.J. Collettivo Giulio e Jari (15')  
21:30 Arena Teatro India | **TEATRO** | **NETWORK RisoManze** | **e-stin-zio-ne [our house is on fire]**  
C&C e ORTIKA (55')  
22:30 Esterno Teatro India | **MUSICA** | **La Gabbia** "Madre Nostra Tour" (50')

### DOMENICA 02 AGOSTO 2020

- 19:30 Arena Teatro India | **DANZA NETWORK** | **JULIETTE TWAIN** (55')  
21:30 Arena Teatro India | **TEATRO** | **Attenti al Loop** Compagnia Sclapaduris (40')  
22:30 Esterno Teatro India | **MUSICA** | **Le Tigri da Soggiorno** (50')

## 02.08.2020

h 17:00 **MEETING RISONANZE! NETWORK** Incontro virtuale in streaming DPlay

## DAL 24.07.2020 AL 02.08.2020

### ARTI VISIVE | FUORI FUOCO

collective exhibition a cura di UP Urban Prospective Factory

24/25/26.07.2020 h 18:00 **live painting exhibition di KRAYON** a cura di UP Urban Prospective Factory

## DAL 27.07.2020 AL 30.07.2020

**CINEMA NUOVO CINEMA U25** – Progetto streaming **DPlay**, trasmesso sulla pagina Facebook di Dominio Pubblico ([www.facebook.com/dominio.teatro](http://www.facebook.com/dominio.teatro)) a cura di Dominio Pubblico in collaborazione con Monoscopio

Tutti gli spettacoli in programma a SpazioRossellini - Polo Culturale Multidisciplinare Regionale saranno trasmessi in diretta streaming sulla pagina Facebook di Dominio Pubblico - DPlay a cura di Dominio Pubblico in collaborazione con Monoscopio



# PROGRAMMA LIVE

## TEATRO INDIA - TEATRO DI ROMA

WEEK 01. DAL 24.07 AL 26.07

PERFORMANCE

24.07

### BANDO U25

# OH MY GHOST!

*Compagnia -ness - Venezia*

h. 20.00 - durata 20'  
Teatro India | Esterno - *Ingresso Gratuito*

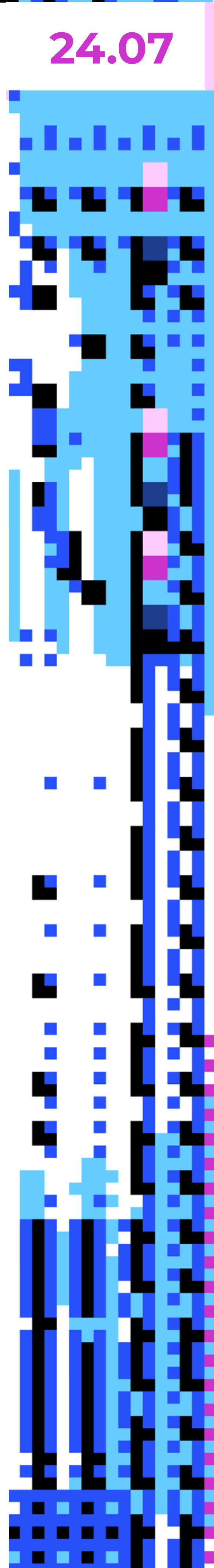
Concept and performance: Rooy Charlie Lana, Giulia Zulian, Alessandra Grieco  
Styling: Ernesto Molin, Giulia Collesei, Giulia Zubiolo  
Supporto filosofico: Vincenzo Grasso

*Con il supporto di Centrale Fies - Art Work Space*

OH MY GHOST! è una performance espansa in cui tre Transghost (rivalutazione della superficie che si manifesta attraverso l'occultamento totale della fisiognomica del corpo, utilizzando accessori appartenenti alle pratiche BDSM) si incontrano, come nelle dinamiche celesti, approssimando le leggi di attrazione. Si cercano e si inseguono nella lentezza eterna del presente costretti a respirare la propria scia di polvere. Il pulviscolo diventa abitabile, come il vuoto e l'assenza, come una dimensione domestica nel rumore di fondo dell'universo. Bisognerà misurarsi a vicenda, rovistare tra gli organi invisibili, interrogarsi sull'inutilità.

*OH MY GHOST! è una performance che porta con sé novità di linguaggi e contenuti. Cos'è il Transghost? Qual è la nostra risposta a ciò che non può essere compreso fino in fondo? E qual è la nostra reazione di fronte a un corpo privo di forme, dai contenuti sfocati, che è completamente occultato? È una sfida a pregiudizi e stereotipi che vogliamo porre allo spettatore.*

**Clara Lolletti**





24.07

TEATRO

FUORI FORMATO

# LAPSUS URBANO// il primo giorno possibile

Kepler452 - Bologna

h. 20.15 - durata 70' | replica il 25.07 h. 20.00

Teatro India | Esterno

*Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria*

un progetto di Enrico Baraldi, Nicola Borghesi, Riccardo Tabilio  
coordinamento Michela Buscema  
supervisione musicale Bebo Guidetti  
a cura di Agorà / Liberty / Kepler 452

*Dovevamo realizzare uno spettacolo audio-guidato sul tema della memoria per il 25 Aprile. Non abbiamo fatto in tempo a cominciare. Ci siamo ritrovati chiusi in casa, senza sapere quando avremmo potuto ricominciare il lavoro. Ci siamo chiesti: che fare? Abbiamo pensato di riconvertire lo spettacolo in una riflessione su quello che ci sta succedendo in questi mesi, tra marzo e maggio 2020, a noi e al mondo attorno a noi. Allora ci siamo riuniti a distanza, sul web, e abbiamo scritto, registrato e montato le nostre voci pensando che, appena fosse stato possibile, le avremmo fatte ascoltare anche ad altri. Come una lettera al futuro. Insomma: avremmo dovuto fare uno spettacolo sulla memoria del passato e ci siamo trovati a raccontare la memoria del presente... Non abbiamo una data certa per questo spettacolo. Ma sappiamo che il primo giorno in cui sarà possibile farlo, forse sarà il caso di ricominciare a guardarsi, conoscersi, riconoscersi e assistere insieme a qualcosa, di muoversi, di spostarsi liberamente, di scegliere.*

dalle Note degli autori

*Lapsus Urbano // Il primo giorno possibile* è una performance concepita nei giorni in cui il «fuori» sembrava un luogo lontano e utopico, nel momento più cupo delle restrizioni alla mobilità, alla socialità e al lavoro, quando la routine delle nostre vite veniva squassata e ribaltata dalle fondamenta, e quando il teatro – con i suoi cicli e le sue produzioni – si trovava da un giorno all'altro polverizzato. Programmatico fin nel titolo, *Il primo giorno possibile* ha la forma di una lettera dal passato per il «giorno zero» del futuro: il pubblico si ritroverà insieme in uno spazio urbano, all'aperto (ma è possibile immaginare di riadattare in futuro lo spettacolo anche per uno spazio al chiuso), il primo giorno in cui le normative lo permetteranno, ed ascolterà in cuffia un messaggio «in bottiglia» destinato alla società futura. Gli spettatori, interpellati attivamente dalle voci del passato, saranno chiamati a misurare il loro presente con il futuro utopico immaginato dagli autori; a reagire alle domande poste nelle cuffie, a guardarsi in faccia, a contarsi, a prendere posizione o a emozionarsi di fronte all'evocazione del mondo utopico del dopo epidemia.





*Il primo giorno possibile* approfondisce la ricerca sulla società, sulla comunità e sulla partecipazione che contraddistingue il percorso artistico di Kepler-452, proponendosi di osservare e raccontare quello che sta succedendo intorno a noi e a noi in quanto esseri umani, in questa inaudita contingenza storica, e di evocare quello che succederà. Cosa vuol dire «incontrarsi» e fare teatro in tempi di distanziamento sociale? – si chiede la compagnia. Se davvero «la normalità era il problema» sarà possibile inventare una *nuova normalità*? È possibile, dalla manciata di metri quadri in cui sono costrette oggi le nostre vite, immaginare la società futura?

Pensato per un gruppo di trenta spettatori, *Lapsus Urbano // Il primo giorno possibile* è un tentativo di raccontare e custodire la memoria del presente attraversando un momento storico di isolamento e privazione che richiede di essere riconosciuto come momento collettivo. Il luogo della performance è uno spazio urbano aperto: una piazza. Su questo spazio prendono corpo – attraverso l'intreccio tra la drammaturgia e il disegno sonoro originale trasmesso in cuffia – la topografia della città futura, coi suoi punti cardinali, e l'isola dei sopravvissuti, dei naufraghi fortunati, in un innesco semantico a metà tra la *Tempesta* di Shakespeare e l'*Utopia* di Tommaso Moro.

Nato dal dialogo con la Stagione Agorà diretta da Elena Di Gioia, *Lapsus Urbano // Il primo giorno possibile* è anche una strategia di azione teatrale che si innesta nel dibattito sulle modalità del teatro possibile in tempi di emergenza sanitaria (e di ripresa dall'emergenza): la risposta di Kepler-452 a una questione con cui tutto lo spettacolo dal vivo sta facendo i conti. La compagnia, in accordo con la Stagione Agorà, ha accettato di ribattere alla cancellazione dello spettacolo *Lapsus Urbano // Resistenza* pensato per il 25 Aprile nell'ambito del progetto *Costruire memoria*, con un'iniziativa nuova, per innescare una riflessione sulla memoria del presente, e sul senso del ricordare come azione attiva.





24.07

TEATRO

BANDO U25

# APOCALISSE TASCABILE

h. 21.30 - durata 70'  
Teatro India | Arena

Scritto da Niccolò Fetterappa Sandri  
Di e con Niccolò Fetterappa Sandri e Lorenzo Guerrieri

*con il sostegno di Carrozzerie N.O.T*

Senza alcun preavviso, Dio compare in un supermercato in periferia di Roma per annunciare la fine del mondo. A prenderlo sul serio c'è solo un giovanotto amorfo e sfibrato, da allora fatalmente destinato ad essere il profeta della fine dei tempi. Accompagnato da un angelo dell'Apocalisse, il giovane apostolo si fa strada nell'abisso peccaminoso della città romana, per annunciare ai suoi abitanti la loro imminente fine. Il progetto apocalittico voluto da Dio sembra però fallire. Come scrisse Montale, "tutti siamo già morti senza saperlo" e la triste notizia annunciata non sembra affatto scuotere chi già si dedica alla propria quotidiana estinzione. Apocalisse Tascabile è un atto unico eroicomico che con stravaganza teologica ricompone l'infelice mosaico di una città decadente e putrefatta, specchio di una defunta condizione umana. Il giovane apostolo porta sulla scena con autoironia la rabbia di una generazione esclusa, così giovane e già così defunta.

*Apocalisse tascabile è uno spettacolo che, pur toccando tematiche serie come la fine del mondo, riesce a far ridere; nella sua semplicità e povertà scenografica, i due attori protagonisti riescono, con uno sguardo diretto sulla Roma di periferia, a mantenere il ritmo giusto, sapendo alternare le battute alle azioni fisiche. Lo spettacolo, visti i tempi che corrono (e viste le profezie Maya tornate in agguato) risulta necessario per capire che si può ridere anche quando la fine sembra vicina.*

**Matteo Di Lorenzo**





24.07

MUSICA

BANDO U25

# CHRIS LARAFFE

A seguire DJ-SET

h. 23.00 - durata 60'

Teatro India | Esterno - *Ingresso Gratuito*

con Chris Laraffe ed Edoardo Sirtori

Chris Laraffe è un artista di origini sudamericane che dal 2008 vive stabilmente in Italia. Negli anni è passato per svariate esperienze musicali, arrivando all'attuale progetto: "Mera Coincidenza". Questo è il titolo dell'album attualmente in lavorazione nel quale, oltre al mischiarsi dei diversi generi che l'hanno influenzato, ci sono -per la prima volta- testi in italiano. Chris Laraffe cerca di raccontare il suo vissuto ed il suo punto di vista sulle cose, con ritmi e suoni energici ed accattivanti, tra funk, hip-hop, jazz ed elettronica, dando particolare importanza ai testi, ricchi di riferimenti e giochi di parole.



*Fuori fuoco. Questa gioventù si sente così. Descritti come delle larve senza futuro, veniamo scagliati nel mondo reale senza la possibilità di sognare. Ci sono ragazzi invece che riescono a svegliarsi da questa realtà grigia per conquistarsi un sogno. Sono ragazzi come La Gabbia, gruppo proveniente da Bologna che canta della natura umana in tutta la sua complessità, Le tigri da soggiorno, romani e pronti a farsi sentire. Sono i biVio, gruppo che intreccia nella sua musica note pop a influenze rock e folk, nato tra Roma e Parigi; Chris Laraffe che con le parole gioca e crea musiche che ci portano a vedere il mondo dal suo punto di vista, e Niccolò che ha solo sedici anni ma già porta con sé l'entusiasmo e la forza necessaria per conquistare il pubblico. Questi ragazzi sono gli artisti che ci hanno colpito con la loro bravura e il loro spirito ma in particolar modo per il loro essere perfettamente fuori fuoco.*

**Giulia Corvaro**



25.07

TEATRO

BANDO U25

# PATERNOSTER L'EREDITÀ DEI FIGLI

*Collettivo Est - Roma*

**h. 21.30 - durata 65'**  
**Teatro India | Arena**

Regia e Sceneggiatura di beatrice Mitruccio  
Con Paolo V. Perrone e Gian Maria Labanchi  
Musiche originali di M. Tarragoni, G. Zappacosta

Due fratelli, due uomini, ma due personalità opposte. Il coraggio di chi è fuggito di casa per paura della ruggine e la consapevolezza di chi ha deciso, per sé e per gli altri, di rimanere, di lasciarsi arrugginire. Costretti a rincontrarsi per il funerale del padre, si rinfacciano a vicenda le ferite che si sono procurati, fino a farsi un bagno nella nostalgia dell'infanzia, fino a guardare, per un momento, il loro futuro in un mondo avvelenato, che non ha più nulla da offrire.

*Paternoster fa riflettere sulla necessità che tutti abbiamo di fare affidamento su una figura per noi importante, come quella di un padre. La vicenda narrata dallo spettacolo invita a concepire la presenza di un padre, ma più in generale di un mentore che ci guidi e accompagni nel lungo cammino della vita, come qualcosa di strettamente necessario, a cui non possiamo né dobbiamo rinunciare, pena un grande e incolmabile sentimento di vuoto interiore e solitudine. Solo una volta maturata questa consapevolezza si comincia a crescere e a fare i conti con le proprie scelte.*

**Matteo Polimanti**





25.07

MUSICA

BANDO U25

# BiVio

h. 23.00 - durata 50'

Teatro India | Esterno - *Ingresso Gratuito*

con Natalia Bacalov e Martin Sevrin

Il progetto biVio è nato dalla collaborazione tra Natalia Bacalov e Martin Sevrin, due giovani musicisti che hanno incrociato le loro strade tra Roma e Parigi due anni fa. La loro singolare formazione (chitarra, violoncello, percussioni, voce) li ha portati ad esplorare le molteplici capacità dei loro strumenti e le loro svariate combinazioni. Se le radici della loro musica sono indubbiamente folk, gli arrangiamenti delle canzoni integrano elementi del pop, del rock, influenze dalla musica classica modellate in una sonorità moderna.



*Fuori fuoco. Questa gioventù si sente così. Descritti come delle larve senza futuro, veniamo scagliati nel mondo reale senza la possibilità di sognare. Ci sono ragazzi invece che riescono a svegliarsi da questa realtà grigia per conquistarsi un sogno. Sono ragazzi come La Gabbia, gruppo proveniente da Bologna che canta della natura umana in tutta la sua complessità, Le tigri da soggiorno, romani e pronti a farsi sentire. Sono i biVio, gruppo che intreccia nella sua musica note pop a influenze rock e folk, nato tra Roma e Parigi; Chris Laraffe che con le parole gioca e crea musiche che ci portano a vedere il mondo dal suo punto di vista, e Niccolò che ha solo sedici anni ma già porta con sé l'entusiasmo e la forza necessaria per conquistare il pubblico. Questi ragazzi sono gli artisti che ci hanno colpito con la loro bravura e il loro spirito ma in particolar modo per il loro essere perfettamente fuori fuoco.*

**Giulia Corvaro**



26.07

CIRCO

CIRCO NETWORK

# ACROCUOCHI in CHEF POWER!

*Big Up Circo e Compagnia Can Bagnato - Roma*

**h. 20.00 - durata 20'**

**Teatro India | Esterno - *Ingresso Gratuito***

Di Eugenio di Vito

Con Linda de Berardinis, Alessio Martelli, Valerio Ciriaci

Scenografie di Fabio Pecchioli

Ogni scena di Chef Power! è caratterizzata da una coreografia circense che mescola diverse discipline ed è dedicata alla preparazione di un piatto. I virtuosismi crescono dall'inizio alla fine, intervallati da momenti di intrattenimento, gioco e interazione con il pubblico. I tre cuochi in scena, si danno da fare per preparare la cena più raffinata possibile per i loro ospiti d'eccezione della serata: il pubblico! Si impegnano a fondo utilizzando tutte le loro migliori qualità, ma questo non gli impedirà di creare enormi ed esilaranti disastri. La caratteristica principale dello spettacolo è l'utilizzo di veri utensili da cucina e di alimenti realmente commestibili manipolati e cucinati dal vivo, durante le esibizioni acrobatiche. Questo allestimento di scena realistico viene impiegato per eseguire numeri di giocoleria e acrobazie che porteranno durante il corso dello spettacolo alla preparazione dei piatti.





26.07

TEATRO

BANDO U25

# FOG

Collettivo Mind The Step – Napoli

h. 21.30 - durata 70'  
Teatro India | Arena

Regia di Salvatore Cutrì  
Sceneggiatura di Francesco Ferrara  
Con Chiara Celotto, Claudia D'Avanzo, Simone Mazzella, Manuel Severino

*Finalista Premio Scenario 2019  
Prima assoluta*

È venerdì sera. Tania, Karla e Paco si ritrovano a casa di quest'ultimo. I tre ragazzi non si conoscono bene, all'inizio sono un po' imbarazzati ma tutto sommato si divertono. A metà serata decidono di avviare una diretta streaming, è una cosa che fanno spesso, non c'è nulla di strano. Per loro non è strano neanche baciarsi o spogliarsi davanti a una videocamera, tutto è un gioco. Ma cosa diventa il gioco se smette di essere tale? Fog, rielaborando liberamente un fatto di cronaca, prova a interrogarsi sul rapporto che esiste oggi tra sesso e tecnologia, e su quanto questo modifichi le nostre percezioni. Con un linguaggio crudo e distaccato, tenta di muoversi in quella particolare zona d'ombra in cui il nostro sguardo non riesce più a vedere il limite che separa la violenza dalla normalità.

*Tre adolescenti rispondono al disagio e al vuoto comunicativo con risate amare e mute conversazioni con gli utenti invisibili di una diretta, mostrando il volto ingannevole di una molestia che, vestendosi di toni semiseri e battute spinte, non verrà mai riconosciuta come tale. Il collettivo Mind the step ci racconta così dei chiassosi silenzi di una generazione annoiata e fuori fuoco, immersa in un tempo grigio, in cui "non succede mai nulla di rilevante".*

**Francesca Eboli**





MUSICA NETWORK

# “Ho solo 16 anni”

Niccolò Caffarelli

h. 23.00 - durata 50'

Teatro India | Esterno - *Ingresso Gratuito*

Con Niccolò Caffarelli e Stefano Catalano

Caffa è nato il 6 agosto 2003 a Roma. Vive ad Ostia dove frequenta il Liceo Delle Scienze Umane. È stato nella squadra di volley della sua città col mitico numero 77. Frequenta regolarmente da 5 anni le lezioni di chitarra. Da 2 anni anche lezioni di canto e di Songwriting. Oltre alla musica studia inglese per poter scrivere le sue canzoni anche in una lingua diversa, più internazionale. Cantautore e musicista ha partecipato di recente al CC-TALENT di Claudio Cecchetto dove ha vinto il contest e il diritto ad incidere il suo primo EP (dal 10 luglio in tutte le piattaforme musicali digitali). Nel suo primo EP dal titolo Ho solo 16 anni sono contenuti 4 brani scritti dallo stesso CAFFA (Tom Tom, Fuori di testa, Appiccicati, Scarabocchi e Graffiti)



*Fuori fuoco. Questa gioventù si sente così. Descritti come delle larve senza futuro, veniamo scagliati nel mondo reale senza la possibilità di sognare. Ci sono ragazzi invece che riescono a svegliarsi da questa realtà grigia per conquistarsi un sogno. Sono ragazzi come La Gabbia, gruppo proveniente da Bologna che canta della natura umana in tutta la sua complessità, Le tigri da soggiorno, romani e pronti a farsi sentire. Sono i biVio, gruppo che intreccia nella sua musica note pop a influenze rock e folk, nato tra Roma e Parigi; Chris Laraffe che con le parole gioca e crea musiche che ci portano a vedere il mondo dal suo punto di vista, e Niccolò che ha solo sedici anni ma già porta con sé l'entusiasmo e la forza necessaria per conquistare il pubblico. Questi ragazzi sono gli artisti che ci hanno colpito con la loro bravura e il loro spirito ma in particolar modo per il loro essere perfettamente fuori fuoco.*

Giulia Corvaro



# PROGRAMMA LIVE

## TEATRO INDIA - TEATRO DI ROMA

### WEEK 02. DAL 31.07 AL 02.08

31.07

CIRCO

CIRCO NETWORK

## BACKPACK

### Slapstick Street Show

*Leonardo Varriale e Compagnia Can Bagnato - Roma*

h. 20.00 - durata 30'

Teatro India | Esterno - *Ingresso Gratuito*

di e con Eugenio di Vito e Leonardo Varriale

Mentre prende posto, il pubblico viene accolto dall'artista di circo, poliedrico e brillante, che nel frattempo si sta preparando meticolosamente per presentare il suo famoso spettacolo. Tutto sembra procedere per il meglio. Ma, come spesso accade in questi casi, il destino è in agguato. Presto verrà catapultato in un mondo di scivoloni, equivoci ed errori. Un ospite indesiderato e il suo ingombrante bagaglio accenderanno una catena di problemi che daranno vita ad una situazione esplosiva, fatta di cadute, svenimenti, combattimenti improvvisati, disastri e ogni genere di imprevisto. Gli elementi del circo si mescolano con gli oggetti quotidiani: gli attrezzi da giocoleria diventano armi, mentre gli accessori quotidiani si trasformano in arnesi virtuosistici, in una trasformazione continua, mentre i due maldestri protagonisti di questo sgangherato spettacolo "distruggono" implacabilmente la scena, tra le risate del pubblico.





31.07

TEATRO

BANDO U25

# #MIRRORLESS

Scigno Production Srls - Roma

h. 21.30 - durata 75'  
Teatro India | Arena

regia di Cristiano Ciliberti  
sceneggiatura di Sabrina Scansani  
con Giovanni Alfieri e Lorenzo Affronti

#Mirrorless è la storia di Pietro, un giovane meccanico che una sera scopre il cadavere di suo fratello in camera. Travolto dalle attenzioni mediatiche, viene spinto dall'opinione pubblica a convincersi di essere lui l'assassino, nonostante venga provata la sua innocenza. La particolarità dello spettacolo è il meccanismo di evocazione di ispirazione brookiana con cui il pubblico viene implicitamente chiamato in causa: gli spettatori sono "attori passivi" che prestano il corpo a quattro identità ben definite: gli uditori del talk show in cui viene intervistato Pietro, l'audience mediatica attiva sui social network, gli ispettori di polizia che assistono all'interrogatorio, la giuria popolare presente in tribunale al verdetto finale. Il protagonista dialoga con l'interlocutore di turno, interpretato dallo stesso attore e si destreggia tra tre livelli interpretazione: l'attore, il personaggio sul palcoscenico e il personaggio mediatico.

*#Mirrorless è un progetto che ha colpito subito la nostra attenzione. Grazie anche ai suoi argomenti intensi e carichi di suspense, fa ragionare brillantemente sul peso che hanno i media oggi. Il suo stile che richiama anche molto quello della televisione rende il tutto più curioso e accattivante. Inoltre, punto di forza di questo progetto, è il rapporto con il pubblico, che implicitamente viene coinvolto nella scena. Insomma, la freschezza e la potenzialità di questo progetto lo hanno reso una prima scelta tra i selezionati di questo festival.*

Luca Guido





BANDO U25

# SONO TUTTI LORO

Johannes Wirix-Speetjens – Belgio/Olanda

h. 22.30 - durata 30'

Teatro India | Esterno - *Ingresso Gratuito*

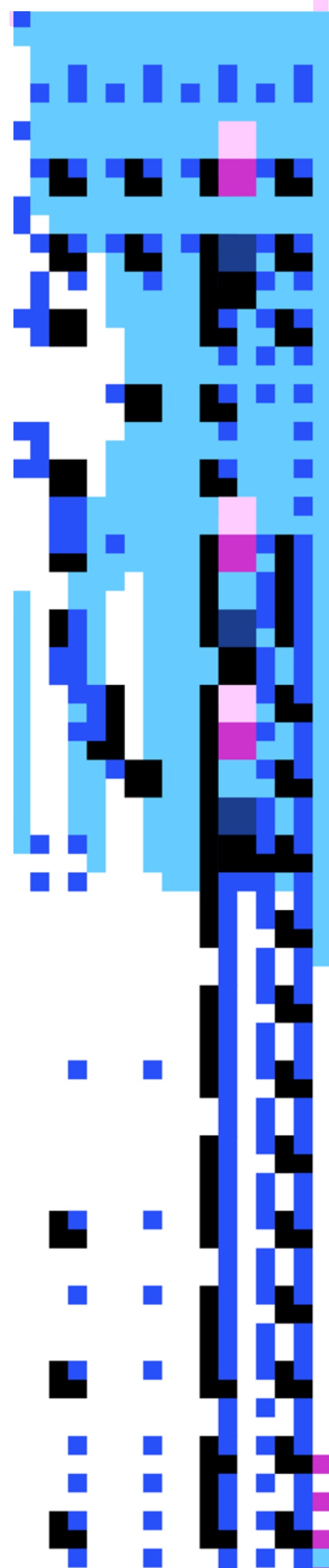
Autore/Attore: Johannes Wirix-Speetjens

Costumi Annet Sunderman

La performance è tratta dal monologo della musulmana lesbica nel testo scritto da Adelheid Roosen I Monologhi Velati (2004), ispirato da The Vagina Monologues (1996) di Eve Ensler. L'artista ha trovato quest'ultimo di suo grande interesse e piacere, nonostante pensasse di non poterlo interpretare: lui, non-lesbica, non-musulmana, non-donna-uomo. Perché non lo avrebbe potuto interpretare, perché sì? Cosa significa quel personaggio per lui? Cosa significa lui per sé e per la società? Cosa dice la società di persone che sono diverse dalla norma 'etero, uomo, bianco e cristiano'? Chi interpreta quale ruolo al mondo? Da questi interrogativi la sua versione: un monologo di un uomo (o qualsiasi cosa possa significare questa parola) che affronta gli stessi problemi delle donne con una vagina, e a volte anche velate. Una performance piena di vita: una crisi d'identità, la voglia di essere qualcun'altro e non poter esserlo, l'apparenza che si dimostra verso gli altri, (non) affrontare una lingua, le maschere, amore, suicidio, l'intestino permeabile, gender, sessualità, e rischiare la vita interpretando un testo scritto dall'attore stesso.

*Abbiamo scelto un giovane artista dal respiro internazionale, nato e cresciuto in Belgio. Il suo è un monologo d'autore che indaga sulla vita di un uomo che affronta una crisi di genere e che si scontra con la realtà musulmana. Il corpo e il movimento traduce la scrittura del testo rafforzandone la sua valenza espressiva.*

**Sabrina Sciarrino**



31.07

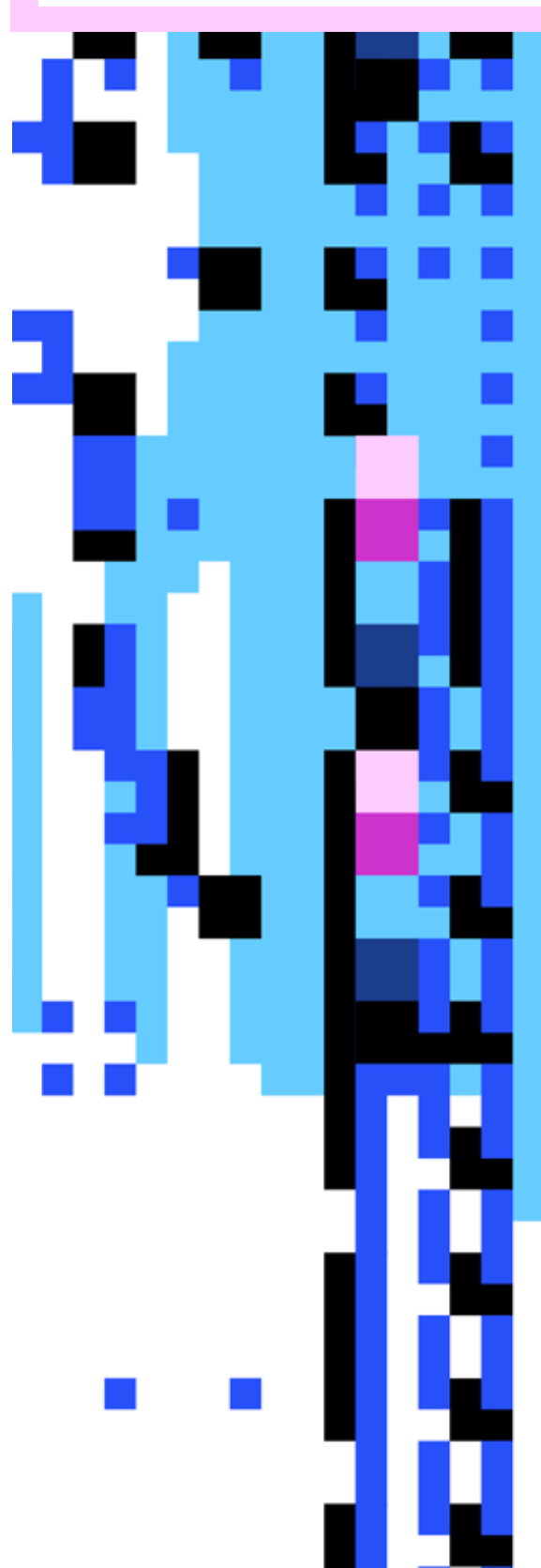
MUSICA

# DESARIO LIVE

h. 23.00 - durata 50'

Teatro India | Esterno - *Ingresso Gratuito*

Desario è il progetto solista della giovane cantautrice pugliese Marina De Sario, nato nel 2018 dalle pagine dei suoi diari, che raccontano di una vivida realtà interiore messa a fuoco attraverso le parole e la musica; è un'intima esplorazione che si accompagna a sonorità delicate e sognanti, ispirate all'indie-folk e al dream pop della scena internazionale contemporanea, che incontrano il cantautorato italiano. A gennaio e ad aprile di quest'anno ha pubblicato con l'etichetta indipendente Angapp Music i suoi primi due singoli, Tasche Vuote e Fuori Fuoco, entrambi estratti dall'EP prossimo alla pubblicazione, ascoltabile in live assieme ad altri suoi brani inediti.





DANZA

01.08

BANDO U25

# NOMAD

EREM dance - Svizzera

h. 19.30 - durata 20'

Teatro India | Esterno - *Ingresso Gratuito*

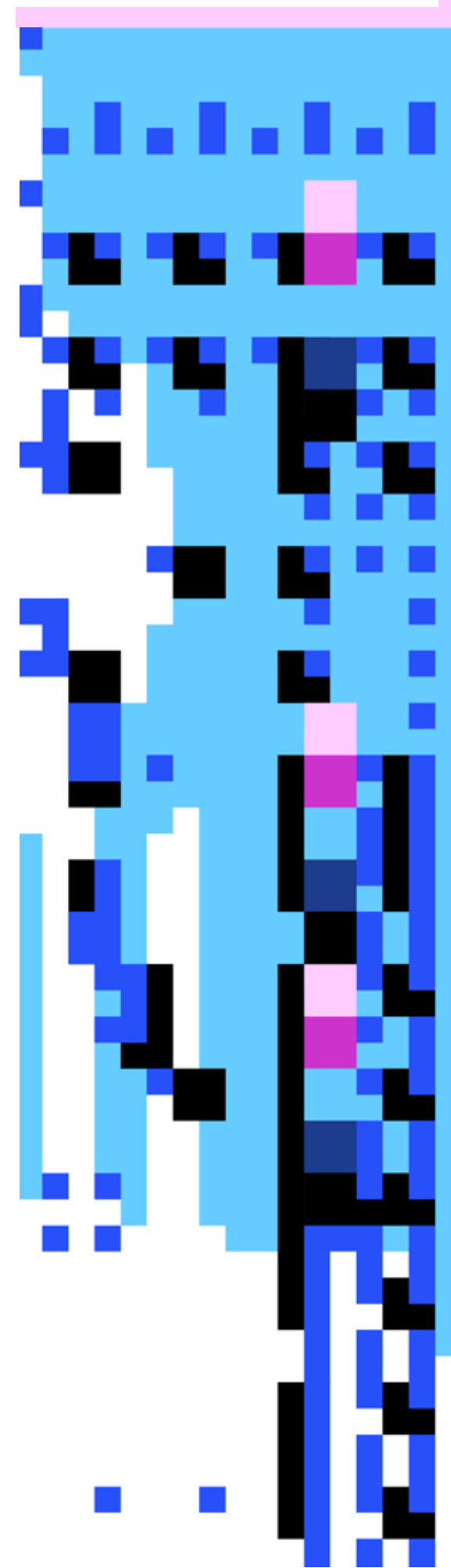
Coreografo e performer: Tommy Cattin

NOMAD è una ricerca coreografica basata su un'esplorazione sensibile e cinestetica dei sentimenti di "straniamento". Il processo di creazione è stato immaginato come un viaggio sensoriale, esplorando temi di continuità, orizzonte sconosciuto e bisogno interiore di un riparo emotivo quando si incontrano nuove esperienze di vita. L'opera è strettamente legata all'immaginario di un paesaggio aperto come metafora di stato interiore, sentito dal performer nel corso della sua esperienza di costante movimento da un Paese all'altro.

*NOMAD e' uno degli spettacoli di danza che desideravo fortemente all'interno del nostro Festival. Tommy Cattin con la sua ricerca artistica danza in una riflessione corporea del proprio io interiore.*

*L'estraniamento viene proiettata attraverso i suoi movimenti, che accentuano la fragilità e la ricerca di equilibrio nella propria condizione di esistenza.*

Lucrezia Odino



01.08

DANZA

PREMIO TWAIN

# EVENTO

C.G.J. Collettivo Giulio e Jari – Bologna, Firenze

h. 20.00 - durata 15'

Teatro India | Esterno - *Ingresso Gratuito*

Di e con Giulio Petrucci e Jari Boldrini

Evento nasce dal desiderio di trasmettere un'esperienza del corpo senza nessun tipo di filtro. Il motore è il fulmineo scambio di informazioni del duo, dove i tempi ritmici rispondono ad un impulso visivo. Attraversando il movimento, viene esplorata ogni forma dell'essere presenti scardinando il movimento in azioni imprevedibili verso luoghi, suggerimenti materiali o metafisici. La nostra relazione unica è lo spettacolo e il coraggio di vivere pienamente e apertamente l'unicità di un legame irripetibile e di dividerlo con tutto il resto. «Il luogo incompiuto, abbandonato e vuoto testimonia una memoria, è disponibile all'evento di rappresentazione che lo realizza; esiste una relazione tra un evento teatrale e un luogo con una sua qualche particolarità; ogni spettacolo incontra un suo spazio ed ha bisogno di un suo luogo speciale perché spazio e concentrazione sono inseparabili e specifici per l'evento di rappresentazione». ( Peter Brook )





RISONANZE NETWORK

# ESTINZIONE (OUR HOUSE IS ON FIRE)

C&C e ORTIKA – Bologna, Torino, Milano

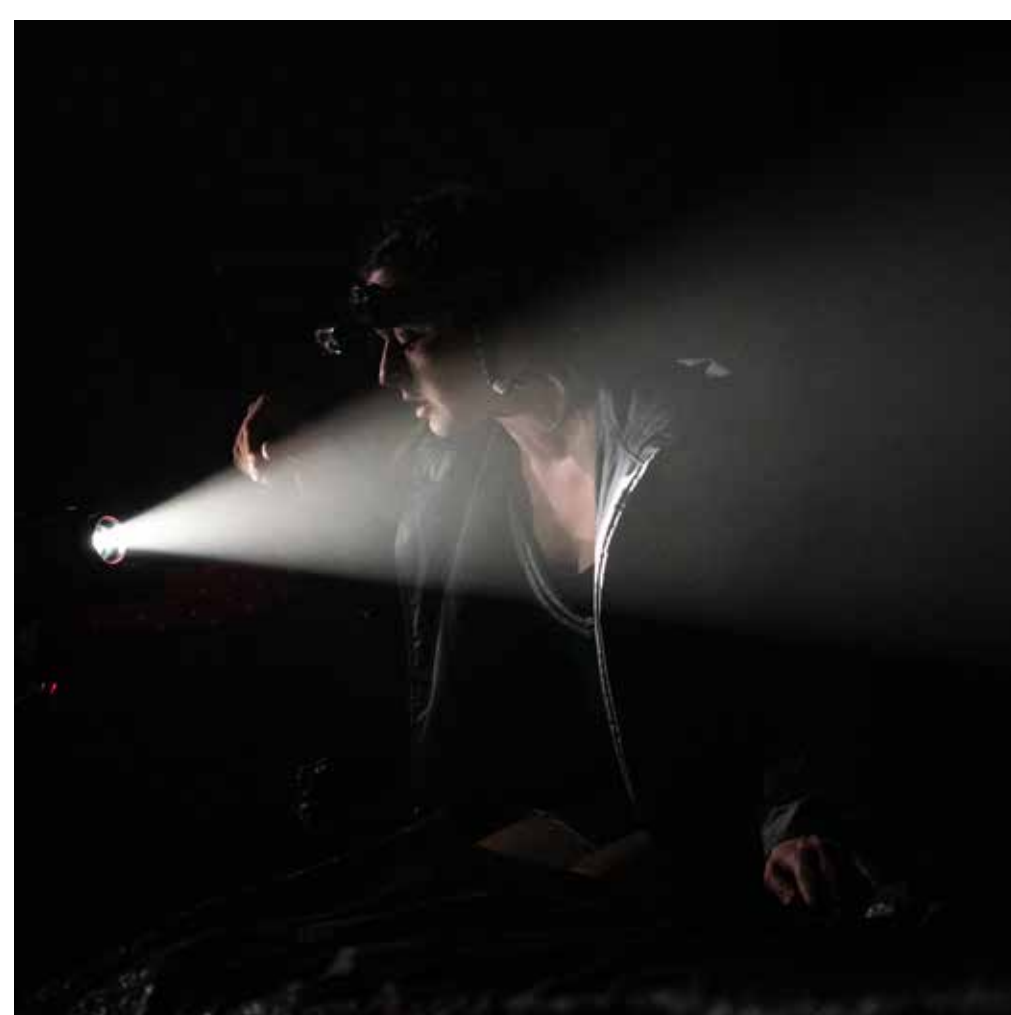
h. 21.30 - durata 55'  
Teatro India | Arena

Concept e struttura scenica Alice Conti e Carlo Massari  
Ideazione e drammaturgia Alice Conti  
Coreografie Carlo Massari  
Creato, cantato e agito da Alice Conti, Carlo Massari, Chiara Osella

*Spettacolo semifinalista Premio Scenario 2019*

Uno tsunami di merce. Dai mucchi di spazzatura emergono sparuti fossili umani, resti di una sedicente civiltà, gli ultimi, i sopravvissuti. Una ragazzina ammutolita si fa strada tra gli stracci. Si è persa. Travolta dalla massa umana che ha saccheggiato questo centro commerciale. È stato un venerdì nero. Un Black Friday. Un'Apocalisse totalmente umana che traduce in azione fisica, parola, canto lirico le dinamiche di Un'intera specie sul baratro. Qui si vacilla, striscia, rimbalza. È un tragicomico domino autodistruttivo. Cominciamo dalla fine. Dall'imminente (?) e forse auspicabile scomparsa della specie umana da questo pianeta. Alcuni biologi hanno descritto l'homo sapiens come una catastrofe naturale planetaria, la sua azione infestante come un'epidemia. L'estinzione dell'homo sapiens demens rappresenta dunque in questa logica la guarigione del pianeta.

Questo è un discorso sulla fine. Questo è un discorso sullo spreco. Su cosa siamo, cosa lasciamo. Alla fine di tutto. E cosa succede ora.





BANDO U25

# LA GABBIA (MADRE NOSTRA TOUR)

h. 22.30 - durata 50'

Teatro India | Esterno - *Ingresso Gratuito*

Francesco Stefanini (chitarra elettrica)

Andrea Manni (basso elettrico)

Michele Menichetti (voce, tastiere)

Filippo Lambertucci (batteria)

Madre nostra è la natura umana in tutta la sua complessità. Violenza e tumulti dell'anima, ma anche calma profonda e riflessione. Due facce ben distinte ma allo stesso tempo intimamente connesse. Madre nostra racconta storie di uomini e donne a partire dai lati più oscuri fino a quelli più luminosi. Parla di necessità innegabili, dipendenze e vuoti del cuore. Parla di lui, di lei, di noi e di voi con delle immagini ancora inesplorate che, però, vi appartengono da sempre.



*Fuori fuoco. Questa gioventù si sente così. Descritti come delle larve senza futuro, veniamo scagliati nel mondo reale senza la possibilità di sognare. Ci sono ragazzi invece che riescono a svegliarsi da questa realtà grigia per conquistarsi un sogno. Sono ragazzi come La Gabbia, gruppo proveniente da Bologna che canta della natura umana in tutta la sua complessità, Le tigri da soggiorno, romani e pronti a farsi sentire. Sono i biVio, gruppo che intreccia nella sua musica note pop a influenze rock e folk, nato tra Roma e Parigi; Chris Laraffe che con le parole gioca e crea musiche che ci portano a vedere il mondo dal suo punto di vista, e Niccolò che ha solo sedici anni ma già porta con sé l'entusiasmo e la forza necessaria per conquistare il pubblico. Questi ragazzi sono gli artisti che ci hanno colpito con la loro bravura e il loro spirito ma in particolar modo per il loro essere perfettamente fuori fuoco.*

Giulia Corvaro



02.08

TEATRO

BANDO U25

# ATTENTI AL LOOP

*Compagnia Sclapaduris – Udine*

h. 21.30 - durata 40'  
Teatro India | Arena

di e con Francesca Boldrin, Letizia Buchini, Matteo Ciccioli, Francesco Garuti, Gloria Romanin  
con il supporto di Valerio Caffa e la Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe.

Cinque sedie, cinque oggetti apparentemente inconciliabili ed un microfono. Tutti quanti disposti con ordine certosino, inerti di fronte allo sguardo di un misterioso gruppo di persone. Una equipe di chirurghi pronti ad operare? Una compagnia di attori? Ci sarebbe qualche differenza tra queste due figure, se ci trovassimo nel bel mezzo di un'operazione chirurgica in un teatro anatomico del 1600? Il paziente in questo caso, o il racconto da mettere in scena, è un grande classico, la fiaba di Cappuccetto Rosso. Gli attori chirurghi sezionano il cadavere alla ricerca della risposta capace di porre fine a tutte le domande che frullano loro in testa, e per farlo cominciano a sviscerare quelle parole morte. Dov'è l'anima di questa fiaba che da centinaia di anni permane nella nostra cultura? Perché ancora oggi ci parla in maniera ancor più enigmatica dei classici? È solo una fiaba per bambini, o può dire qualcosa anche agli adulti?

*Le fiabe, da bambina, mi piacevano un sacco. Quella di Cappuccetto Rosso, però, un po' meno. Sembrava che dicesse: "Uscire dal sentiero battuto è sbagliato, il lupo - lo sconosciuto - è sempre cattivo, e la disobbedienza va punita".*

*Ora sono cresciuta, e le cose non sono più soltanto bianche o nere: è per questo che Attenti al loop mi piace, cinque giovani adulti - come me - guardano e riscrivono questa fiaba da tante angolazioni diverse, tutte giuste, tutte possibili. E ora Cappuccetto Rosso mi piace un po' di più.*

**Giulia Piazza**





02.08

MUSICA

BANDO U25

# LE TIGRI DA SOGGIORNO

h. 22.30 - durata 50'

Teatro India | Esterno - *Ingresso Gratuito*

Leonardo Onori, Guglielmo Rodorigo, Fabio Llusku, Diego Bellante

Gruppo crossover di Roma, energico e soprattutto inedito, le Tigri Da Soggiorno sono quattro ragazzi che amano la musica e che non vedono l'ora di farsi sentire. A loro agio sul palco come in soggiorno, le Tigri Da Soggiorno suonano rigorosamente live senza sequenze, come dicono loro: "attacchiamo e suoniamo"



*Fuori fuoco. Questa gioventù si sente così. Descritti come delle larve senza futuro, veniamo scagliati nel mondo reale senza la possibilità di sognare. Ci sono ragazzi invece che riescono a svegliarsi da questa realtà grigia per conquistarsi un sogno. Sono ragazzi come La Gabbia, gruppo proveniente da Bologna che canta della natura umana in tutta la sua complessità, Le tigri da soggiorno, romani e pronti a farsi sentire. Sono i biVio, gruppo che intreccia nella sua musica note pop a influenze rock e folk, nato tra Roma e Parigi; Chris Laraffe che con le parole gioca e crea musiche che ci portano a vedere il mondo dal suo punto di vista, e Niccolò che ha solo sedici anni ma già porta con sé l'entusiasmo e la forza necessaria per conquistare il pubblico. Questi ragazzi sono gli artisti che ci hanno colpito con la loro bravura e il loro spirito ma in particolar modo per il loro essere perfettamente fuori fuoco.*

**Giulia Corvaro**



# DANZA

02.08

FUORI FORMATO

# JULIETTE

Twain Centro di Produzione Danza Regionale

**h. 19.30 - durata 55'**

**Teatro India | Arena**

Regia e coreografia Loredana Parrella

Testi Aleksandros Memetaj

Progetto luci Gianni Melis

Assistente alla coreografia Yoris Petrillo

Costumi Parrella/Formica

con Gianluca Formica, Maeva Curco Llovera, Yoris Petrillo, Caroline Loiseau, Luca Zanni, Jessica De Masi, Guia Meucci, Aleksandros Memetaj, Maria Stella Pitarresi, Marco Pergallini.

Produzione Twain Centro di Produzione Danza Regionale

Coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Modena

In collaborazione con Quartieri dell'Arte Festival Viterbo, ATCL Lazio, Festival Cortoindanza Cagliari, Vera Stasi/Progetti per la Scena, Festival del Teatro Medioevale e Rinascimentale di Anagni, Festival OrizzontiVerticali/Fondazione Fabbrica Europa.

In residenza Supercinema e Teatro Il Rivellino - Toscana, T.OFF e Fucina Teatro - Cagliari

Con il sostegno di Mibact, Regione Lazio e Comune di Toscana

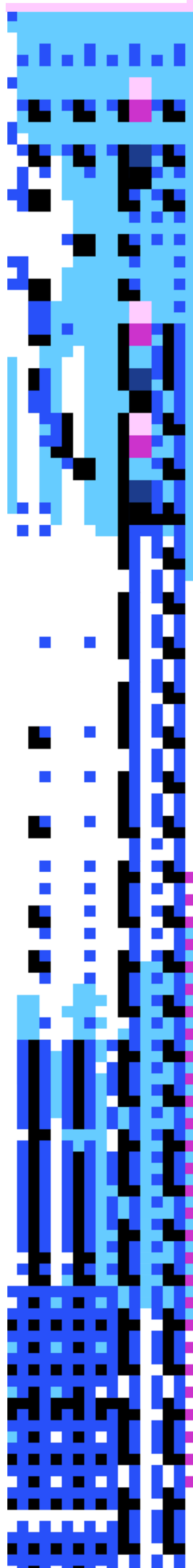
Sono passati più di 400 anni da quando la storia di Romeo e Giulietta, l'amore di due giovani, ostacolati dall'attrito tra le rispettive famiglie, dai vincoli del buon costume e dal fato scaldava i teatri londinesi. È la storia che più di tutte le altre opere di Shakespeare ancora scalda il cuore di giovani e meno giovani in tutto il mondo.

C'è quel fantastico momento, nel 5° atto, in cui Giulietta si sveglia e trova di fronte a sé i corpi morti di Paride e del suo Romeo, bacia quest'ultimo nella speranza di morire avvelenata tra le sue labbra, poi estrae il pugnale e si uccide.

Ma se in quel momento Giulietta avesse fatto una scelta diversa? Se invece di uccidersi col pugnale di Romeo, avesse accettato l'invito del frate a fuggire? Se fosse scappata, lontano, da sola? Se fosse cresciuta, si fosse innamorata di nuovo, se fosse diventata madre?

Giulietta è morta ma Juliette decide di vivere, decide di strappare le pagine del libro che la chiudono in un vincolo eterno d'amore con Romeo. Decide di saltar fuori dalla storia, e scriverne una diversa, lasciandosi alle spalle la famiglia, il cugino defunto, la nutrice, Mercuzio, il frate, e pure il suo Romeo.

Juliette inizia un viaggio alla ricerca della sua libertà ma c'è una storia che la reclama costantemente. Ci sono delle persone costrette a vivere la tragedia da cui lei è scappata. C'è il suo Romeo che continua a proteggerla e ad amarla ad ogni respiro, c'è Mercuzio smarrito nei suoi sogni d'amore, ci sono i genitori di Juliette, bloccati e ciechi come due pilastri che devono sostenere il peso di questa storia (di un mondo) le cui chiavi sono custodite dal frate, condannato eternamente in un limbo, come un moderno Virgilio, e costretto a convivere con la sua colpa. Non è la bella Verona, ma l'inferno di Frate Lorenzo la cornice di questo viaggio all'interno dei personaggi di Juliette.





# ARTI VISIVE

## TEATRO INDIA - TEATRO DI ROMA

### ESPOSIZIONE DAL 24.07.2020 AL 02.08.2020

**DOMINIOPUBBLICO  
IN COLLABORAZIONE CON  
UP URBAN PROSPECTIVE FACTORY  
SONO LIETI DI PRESENTARE  
"FUORI FUOCO"  
COLLECTIVE EXHIBITION**

**Dominio Pubblico** in collaborazione con la galleria d'arte contemporanea **UP Urban Prospective Factory** è lieta di presentare Fuori Fuoco, esposizione collettiva che vede coinvolti 5 artiste under 25 selezionati dalla direzione artistica Under 25 di Dominio Pubblico.

L'idea nasce con l'obiettivo di valorizzare negli spazi esterni del Teatro India di Roma con ventiquattro opere ideate da: **Alessandra Cardone, Noemi Pittalà, Zara Kiafar, Eleonora Chiodo e Irene Volpe.**

La particolarità di questa esposizione è la produzione varia, che spazia dalla fotografia alla tela ma che nell'insieme racconta l'esigenza di dimostrare che le nuove generazioni hanno molto da dire, da urlare!

Ribaltamento di stereotipi, principesse che non hanno bisogno del principe, volti che si mostrano per come li trasforma la paura incerta del futuro, questi alcuni dei temi emersi che coinvolgeranno il pubblico.

L'esposizione sarà visibile dal 24 al 26 luglio e dal 31 luglio al 2 Agosto negli orari di apertura del Teatro India.

mostra a cura di **Marta Di Meglio** in collaborazione con **Francesca Zetto**

*La selezione delle proposte di arti visive si è rivelata essere una sfida molto interessante, sia perché tutti gli artisti che hanno presentato i loro progetti hanno proposto dei lavori che da subito ci hanno toccato, sia perché erano delle produzioni molto diverse tra loro ma con un fil rouge che le univa tutte. Davanti ai nostri occhi si sono presentate fotografie e dipinti con soggetti molto diversi, ma man a mano che ci perdevamo in queste opere, ci è saltata agli occhi l'esigenza di raccontare e di raccontarsi, l'esigenza di dimostrare che anche la nostra generazione ha qualcosa, molto, da dire, e lo fa con tutti i mezzi che ha a disposizione. Non è stato imposto un tema agli artisti, ma approfondendosi il nostro dialogo con le opere, ci siamo resi conto che tutti i progetti erano accomunati dal desiderio di ribaltare gli stereotipi: quando le principesse si salvano da sole e non hanno bisogno di un principe, quando i volti non si devono mostrare per ciò che vorrebbero essere ma per ciò che la paura di un futuro incerto li rende. E in fondo, un presente e un futuro fuori fuoco è un po' ciò che tutti vediamo attorno a noi. Sembra strano trovare un tema comune in artisti così diversi, ma la realtà è che se, nonostante le diversità dei mezzi usati, si trovano dei punti in comune, forse le esigenze che la nostra generazione ha, sono le stesse.*

**Francesca Zetto**



FUORI FORMATO

# KRAYON

## TEATRO INDIA - TEATRO DI ROMA

24 - 25 - 26.07 DALLE H. 18:00

**LIVE PAINTING EXHIBITION DI KRAYON  
A CURA DI UP URBAN PROSPECTIVE FACTORY**

In occasione della VII Edizione del Festival di **Dominio Pubblico** l'artista Italiano **Krayon** realizzerà un'installazione ambientale che sarà visibile nello scenografico cortile del Teatro India di Roma a cura di **Marta Di Meglio** responsabile di **UP Urban Prospective Factory**.

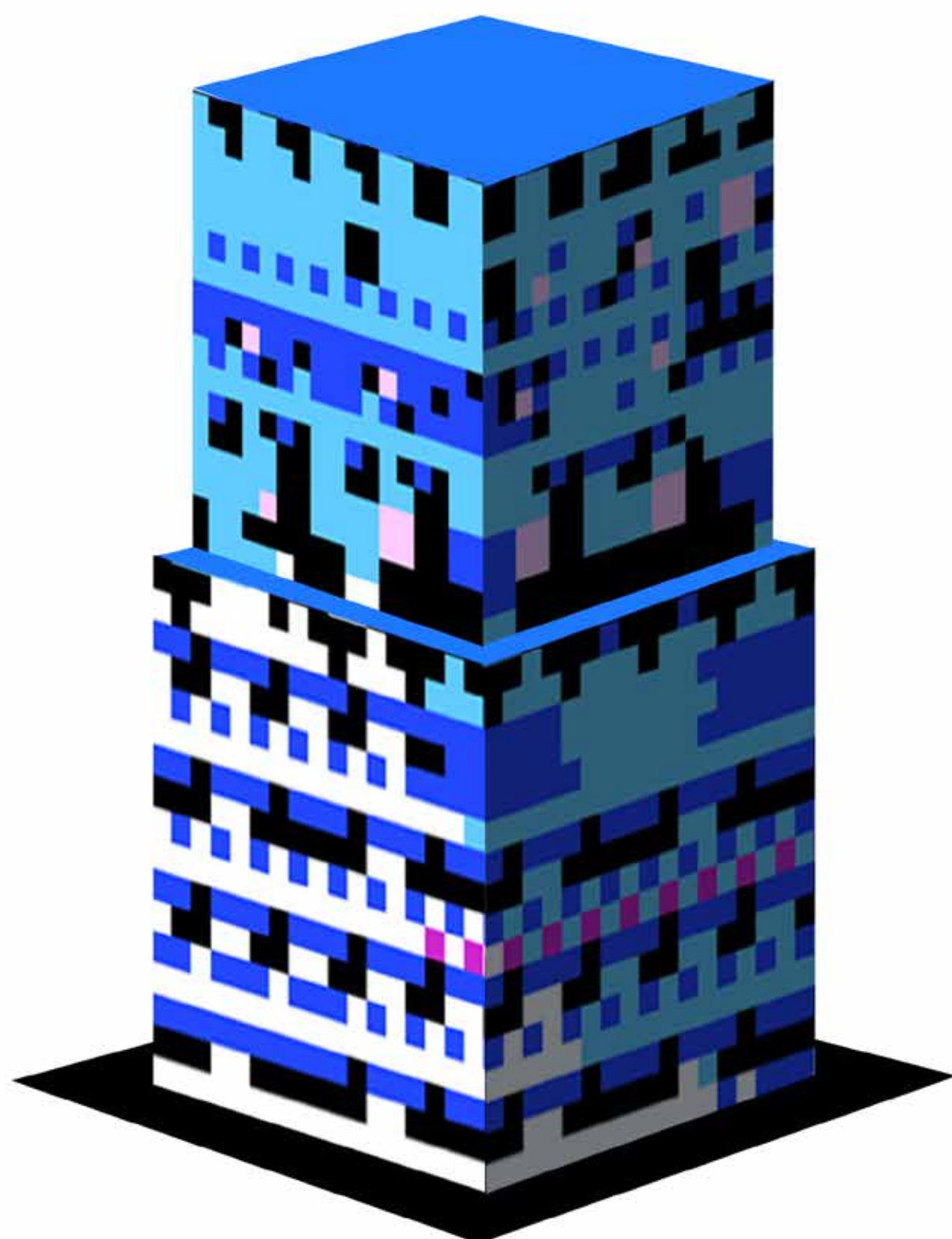
L'idea di realizzare un' opera d'arte in tempo reale durante i giorni del festival, nasce dalla volontà di coinvolgere gli spettatori sulla riflessione del tema *Fuori Fuoco*.

**Krayon** autore dell'immagine per la campagna del festival 2020, incentra la sua attenzione sulla generazione under 25 la quale, secondo l'artista, già da anni vive in prospettiva di un futuro incerto. Gli eventi di quest'anno legati ad una pandemia mondiale hanno aggiunto un ulteriore elemento di precarietà a questa generazione. Ed è da questa riflessione che nasce

Fuori fuoco un susseguirsi di pixel che sembrano muoversi con un andamento incerto, sfocato disturbato.

La stessa atmosfera sarà riprodotta in tempo reale attraverso il live painting dell'artista su una struttura costruita e pensata per omaggiare questa generazione.

Progetto a cura di **Marta Di Meglio "UP Urban Prospective Factory"**





# ARTI VISIVE

## TEATRO INDIA - TEATRO DI ROMA

ESPOSIZIONE DAL 24 LUGLIO AL 2 AGOSTO

### IRENE VOLPE Risonanza

La natura è il punto di inizio, lo "start" ed il filo conduttore dell'intero universo. Risonanza è quel fenomeno che percepiamo come esseri umani all'interno di questo mondo, della natura, dalla nascita alla morte. Siamo catapultati all'interno di questo vortice, ed a poco a poco iniziamo ad abituarci ai suoi ritmi, riuscendo anche a plasmarli secondo le nostre volontà. Il corso della nostra vita è risonanza, tra il nostro io interiore, esteriore, il mondo che ci circonda e quello creato dalla nostra mente.



### ELEONORA CHIODO Mimed Emotions

Il progetto si compone di 10 fotografie in bianco e nero che mostrano il volto di un mimo. La scelta del primo piano è volta a sottolineare i punti più espressivi di quello che è il mestiere del mimo. È inoltre un omaggio al cinema muto.

### ZARA KIAFAR Immortalità

In queste opere sono presenti alcuni elementi simbolici che ricordano le difficoltà, l'amore, i sogni e le aspirazioni delle donne iraniane. L'utilizzo delle fantasie dei tappeti persiani riporta un pezzo della cultura dell'artista.



### NOEMI PITTALÀ Giovannina senza paura

Le fiabe sono la prima forma di educazione di immagini e parole per un bambino e una bambina. Quali storie ci raccontavano i nostri genitori prima di addormentarci? Eroi, principesse, mostri erano gli ingredienti. Ma perché la principessa necessita di essere protetta da un principe? E perché il mostro è cattivo? Quello che leggevano è quello che siamo oggi. Erano storie che offrivano un piatto sicuro, conveniente, ma incosciente. Questa è Giovannina, una ragazza che non ha paura di niente. Vive in un grande castello, ma decide di scappare all'avventura. Cosa le capiterà? In una società in cui la paura è l'ansia irrazionale che fonda il pregiudizio, questa ironica fiaba, tratta da Giovannina senza paura di Italo Calvino, intende chiedere: di cosa dobbiamo avere paura? Perché?

### ALESSIA CARDONE Turbe Giovanili

Turbe giovanili è un titolo che ha tratto ispirazione dall'omonimo disco di Fabri Fibra. È la rappresentazione di un viaggio nel subconscio degli adolescenti, nel momento in cui si sentono adulti, anche se non lo sono ancora. Parla delle difficoltà che deve affrontare un/una giovane durante quel periodo. I personaggi provengono tutti da contesti di forte disagio, piangono e urlano le proprie sofferenze.





# DPLAY

## IL FESTIVAL IN STREAMING

### SPAZIO ROSSELLINI

25.07 - 26.07 - 31.07

## DANZA

## 25.07

BANDO U25

# MA

Michele Scappa - Rieti

h. 17.00 - durata 10'

Spazio Rossellini

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria

Di e con Michele Scappa

### Prima romana

Con MA s'intende ricercare i contrasti vitali e necessari dell'essere. Partendo da un ascolto attento e globale, il mondo sembra dividersi sempre in due poli ed il corpo è attratto da forze opposte e contrastanti. Fratture e crepe sorgono da queste bivalenze. Si vuole riscoprire quindi come si possa recuperare la connessione tra tutte le entità, e far sì che i poli si avvicinino, si incrocino. La natura sembra ritrovare integrità ed equilibrio, finché il sé torna ad affliggere e dividere.

MA di Michele Scappa è un lavoro ipnotico. Michele è un danzatore che si sta avvicinando attualmente al mondo del teatro fisico, così come a quello dell'improvvisazione, e alla possibilità di affermarsi come mente creativa. Questi suoi studi trovano applicati in questa coreografia. Vedere il suo corpo muoversi trasportato dalla musica è qualcosa di avvolgente. La sua non è solo danza ma emanazione di un "pneuma", di un soffio vitale che muove il corpo ma anzitutto l'anima. Il movimento è determinato dalla fantasia, dalla sua immaginazione, elemento fondamentale che coniuga corpo e mente. È inoltre straordinario il gioco che si crea tra la volontà cosciente di creare e l'essere guidati da una forza impercettibile che usa il corpo per manifestarsi e raggiungere chi sta guardando. È inevitabile dunque che la catarsi del giovane danzatore non sia provata anche dallo spettatore che cerca di concepire questa sua lotta interiore che si esprime sia con una calma solenne ma anche con una forza quasi del tutto spirituale.

Simone Amabili



PREMIO TWAIN

## CREPE: STUDI SULLA FRAGILITÀ DELLA MATERIA

Michele Scappa – Sara Capanna - Rieti/Pisa

h. 17.00 - durata 15'

Spazio Rossellini

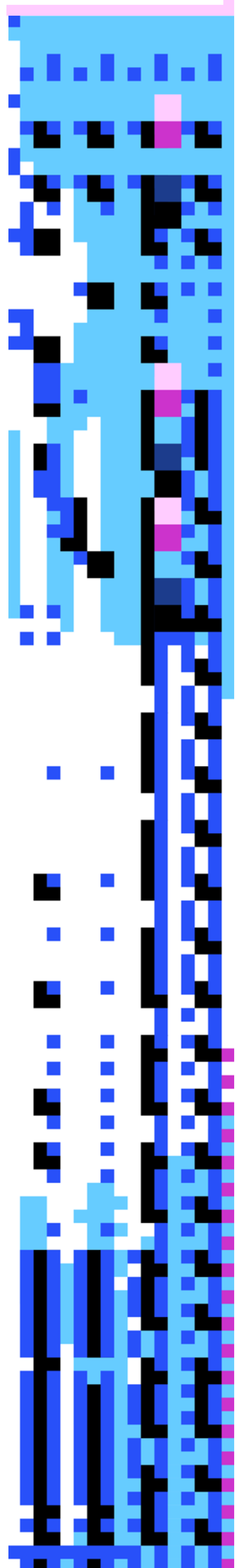
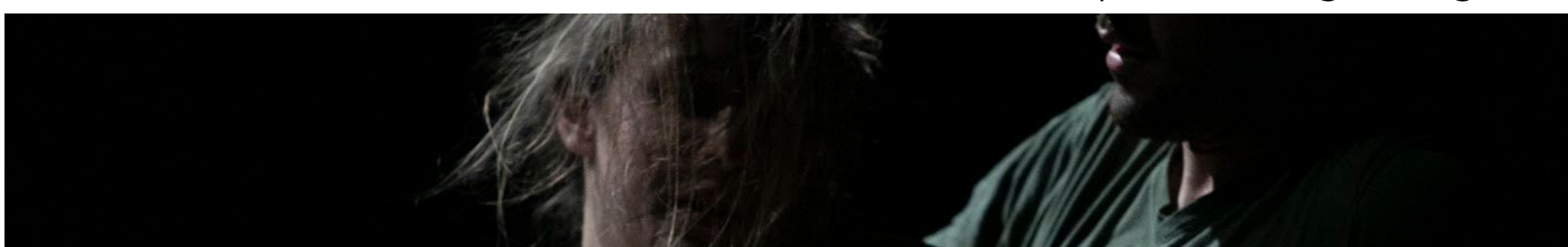
Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria

Coreografia di Michele Scappa e Sara Capanna

Con Michele Scappa e in video Sara Capanna

Finalista Premio Twain\_DirezioniAltre 2020 | Prima romana

Crepe: studi sulla fragilità della materia, è una ricerca che nasce dall'incontro di due giovani danzatori e performer, dalla voglia di sperimentare insieme. È un viaggio di crescita e scoperta attraverso il corpo e la relazione con lo spazio, le sensazioni, la musica e l'altro da sé, attraverso un ascolto attento e libero. Una materia viva, mutevole, in continua trasformazione, un potenziale germoglio.





DANZA

RISONANZE NETWORK

# HER ON

L'inizio di qualcosa avviene sempre dopo la morte di qualcos'altro

Alessandro Pallecchi-Giulia Spattini

Balletto Civile - Modena

h. 18.30 - durata 30'

Spazio Rosselini

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria

Ideato da Giulia Spattini

Diretto da Alessandro Pallecchi, Giulia Spattini

Coreografato da Alessandro Pallecchi

Danzato da Giulia Spattini

Prodotto da Balletto Civile con il sostegno di Viandanze

PREMIO DELLA CRITICA DIRECTION UNDER 30 | 2019

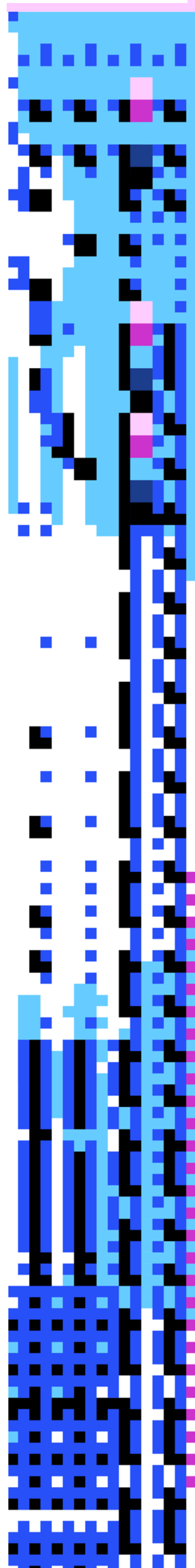
PREMIO PnP Spettatori Mobili- Teatro Magro Mantova

Prima Romana

Un monolocale poco arredato, con i confini accennati come da un gesso su una lavagna, una ragazza rovista indaffarata nei ricordi di sé. Un dialogo solitario tra quello che siamo e quello che potremmo diventare, una lotta alla scoperta della forma nuova. È un'indagine sul momento di passaggio per diventare adulti, ma anche su tutti i momenti della vita in cui siamo cambiati. Heron è l'animale guida, l'airone dal becco giallo che libero segna la via. E' l'avvertimento che il tempo di cambiare è arrivato, Heron è qualcosa a cui tendere. Diventare adulti è una sfida che accomuna tutti gli uomini, una missione solitaria in cui ci ritroviamo disarmati. L'airone indica la via ma spetta a noi trovare il coraggio di percorrerla.



25.07





PERFORMANCE

26.07

BANDO U25

# HAPPY AS THOMAS

Thomas Valerio - Italia/Inghilterra

h. 18.30 - durata 40'  
Spazio Rossellini

*Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria*

Di Thomas Valerio  
Assistente alla Regia Giulia Grillo

*Anche solo la lotta verso la cima basta a riempire il cuore di un uomo. Bisogna immaginare Sisifo felice.*

Albert Camus

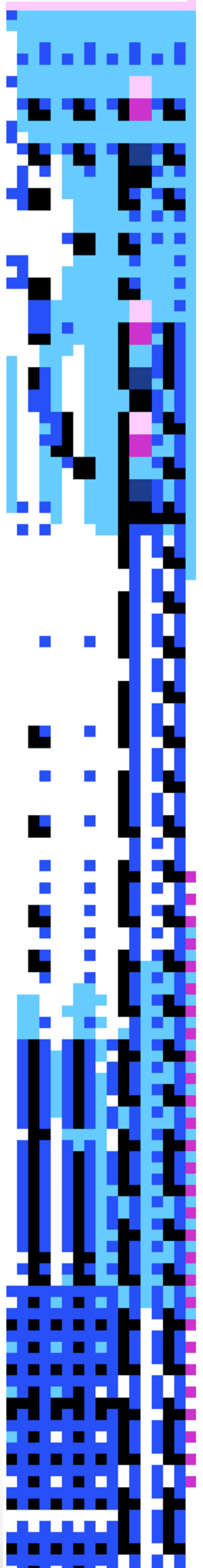
HAPPY AS THOMAS è una performance di teatro contemporaneo. Uno studio sull'identità, la ripetizione, il ringiovanimento e la perdita delle certezze. Il performer sposta ossessivamente oggetti di scena ripensando brandelli di testo, mentre alle sue spalle incombe una possibile proiezione di sé. Come un pinocchio frenetico disperatamente tenta di raggiungere un corpo, la purezza, l'assoluzione. HAPPY AS THOMAS è uno studio sull'identità, il genere, la molteplicità. Flusso di coscienza ciclico, movimento spinto al limite, inutile reiterazione sulla scena. La parola come eco di una voce registrata che smentisce, contraddice, muore. Continua manipolazione, composizione, montaggio. HAPPY AS THOMAS è lo studio di un'identità, la frammentazione, un eterno ritorno. È un corpo messo a nudo, esausto, in bianco e nero. Un passo di danza interrotto. Cosa resta del teatro? Come replicare e non ripetere?

*Codesto solo oggi possiamo dirci, ciò che non siamo, ciò che domandiamo. Come immaginare questa felicità.*

Eugenio Montale

*In scena c'è un giovane Thomas, per metà italiano per metà inglese, che "dobbiamo immaginare felice" ma che non sorride mai, che è fuori dagli stereotipi, che gioca con le immagini in video, con in bianco e nero, con la parola, con la ripetizione, con la scomposizione, con l'identità, con la nudità, che si rivolge allo spettatore e poi torna in sé. Muovendosi esasperatamente sulla scena Thomas si inserisce tra l'evento performativo e il teatro tour court creando un qualcosa di originale ed autentico, fuori dagli schemi.*

Clara Lolletti





DANZA

31.07

BANDO U25

# CORPOraIMENTE RITMO

Valentina Squarzoni – Verona

h. 17.00 - durata 10'  
Spazio Rossellini

*Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria*

Di Valentina Squarzoni  
Con Valentina Squarzoni e Roberta Fanzini  
Musica scritta da Francesco Rubeis e Valentina Squarzoni  
interpretata da Francesco De Rubeis e Edoardo Petretti

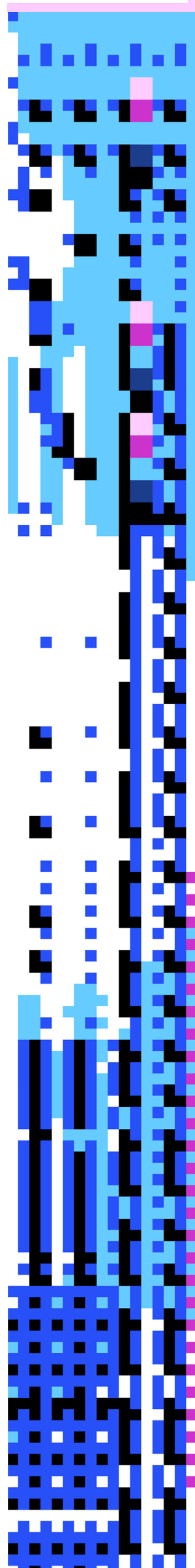
Corpi che danzano facendo vivere dentro di sé ed esteriorizzando il mondo della poliritmia, talvolta estraneo alla nostra cultura. Ritmi indipendenti che convivono, che si fondono fino a confondersi. Inattesa sincronia di suoni che appaiono uniti in unico fraseggio. Ritmo che è movimento, movimento che è corpo. Corpi ritmici in grado di esistere come entità uniche e di coesistere: la poliritmia.

*CORPOraIMENTE Ritmo è la coreografia di due giovani e promettenti ballerine, compositrici e musiciste che si muovono accompagnate da musica a percussioni, studiata appositamente per questo spettacolo. È una immersione in un tempo ancestrale, lo spettatore si sente sospeso in un tempo primitivo: osserva i corpi delle danzatrici muoversi come spinti da energie interiori, spinte dai tamburi a un ritmo biologico. Le luci sono quelle dei fuochi che vengono accesi durante i riti tribali.*

*Si tratta di una danza che unisce il corpo, la mente e lo spirito in un ritmo capace di parlare. Sono dieci minuti di immersione nel proprio sé, e lo sguardo e i sensi saranno capaci di ricondurre lo spirito di chi guarda a luoghi che altrimenti la frenesia della città non ci permette di esplorare.*

*Consiglio a tutti quelli che vogliono vivere anche per poco una esperienza di risveglio delle proprie forze primigenie di venire qui all'India e assistere a questa breve quanto significativa performance.*

**Eloisa Zoroddu**





DANZA

31.07

BANDO U25

# BLUEBELL

## Clean it or Leave it

Francesco Russo – Caserta

h. 17.00 - durata 15'

Spazio Rossellini

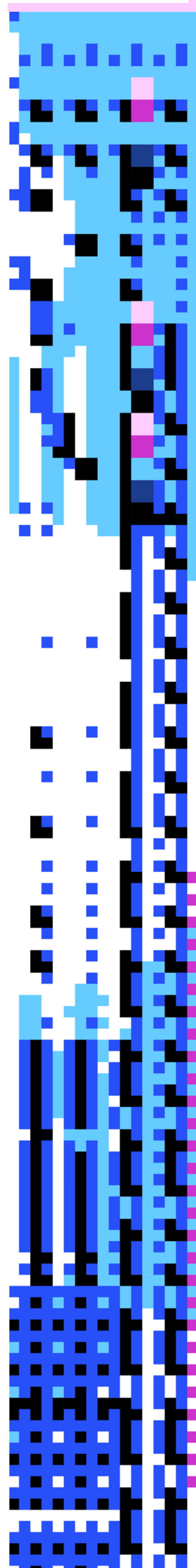
*Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria*

Diretto, coreografato e danzato da Francesco Russo  
Costume a cura di Solè Dancewear

È mai possibile che per arrivare a qualcosa di buono o ad una consapevolezza nella nostra vita dobbiamo sempre passare per il peggio di noi stessi? I momenti di crisi sono essenziali per la crescita dell'individuo, poiché lo lasciano esposto nelle sue fragilità, mostrandolo per come è: libero dai preconcetti e pregiudizi di cui la società contemporanea si nutre. Un uomo che oscilla tra l'essere contenitore e contenuto si fa carico di una messa a posto e pulizia delle cose, ma poi diventa egli stesso una pezza tra le pezze, perde il controllo, mette in luce il suo lato oscuro e pian piano si distrugge per poi rinascere.

*Bluebell - Clean it or Leave it nasce dal concetto di crisi come via per conoscere meglio sé stessi e il proprio essere. Come spiega anche l'artista, la performance ritrae un uomo che oscilla tra l'essere contenitore e contenuto, si fa dunque carico di una messa a posto e pulizia delle cose, ma poi diventa egli stesso una pezza tra le pezze, perde il controllo, mette in luce il suo lato oscuro e pian piano si distrugge per poi rinascere. Le pulizie che vengono fatte all'esterno è come se fossero una proiezione di ciò che accade all'interno del personaggio. Frenesia, crisi, perdita di controllo: tutti fattori che portano l'individuo alla liberazione dai pregiudizi, propri della società contemporanea. Si assiste dunque ad un percorso introspettivo che porta ad una crescita interiore e ad una maggior consapevolezza del proprio "io". Al giorno d'oggi, lo ritengo un tema molto importante, ma sul quale solo una piccola minoranza riesce a soffermarsi. Ognuno di noi ogni tanto dovrebbe mettersi in dubbio, accettare i momenti di difficoltà, imparare a "pulire" la propria interiorità per riuscire a raggiungere una maggiore (e migliore) consapevolezza di sé stessi, delle proprie fragilità, del proprio essere e di conseguenza del mondo che lo circonda.*

**Alessia Passalacqua**





BANDO U25

# LA PRINCIPESSA AZZURRA

*Teatro La Fuffa – Italia e Svizzera*

**h. 18.30 - durata 45'**

**Spazio Rossellini**

*Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria*

Di Filippo Capparella e Saskia Simonet

Con Saskia Simonet, Filippo Capparella, Simon Thöni e Francesco Garuti

## *Studio*

E se la principessa delle favole, rinchiusa nella torre, non volesse essere salvata? E se non volesse accettare «l'amore» del principe? In questa storia la solita passività della principessa, che attende entusiasta di essere salvata, viene totalmente rovesciata; lei prende in mano la sua vita, rifiuta un futuro che per quanto roseo, è già predeterminato, e sprofonda dentro sé stessa in cerca della propria identità. La principessa rifiuta la sua condizione ma lascia un conto col passato: i principi che rimangono in scena. Questi ultimi, lasciati soli, troveranno il modo di far andare avanti la storia canonica trovandosi però di fronte a un problema: la principessa è una sola. Il risvolto della storia metterà in luce il "salvataggio non consenziente" al quale si assiste ogni volta che il principe bacia la principessa per svegliarla.

*La principessa azzurra è uno spettacolo giovane, fresco, frizzante e trasversale. Ci siamo stufati di sentire sempre le stesse storie: le principesse non cercano più il principe azzurro! È una sfida in chiave ironica contro la morale e le convenzioni delle favole con le quali siamo cresciuti e, più in generale, contro le etichette che la società ci impone. È un progetto sul quale unanimemente abbiamo voluto scommettere.*

**Clara Lolletti**





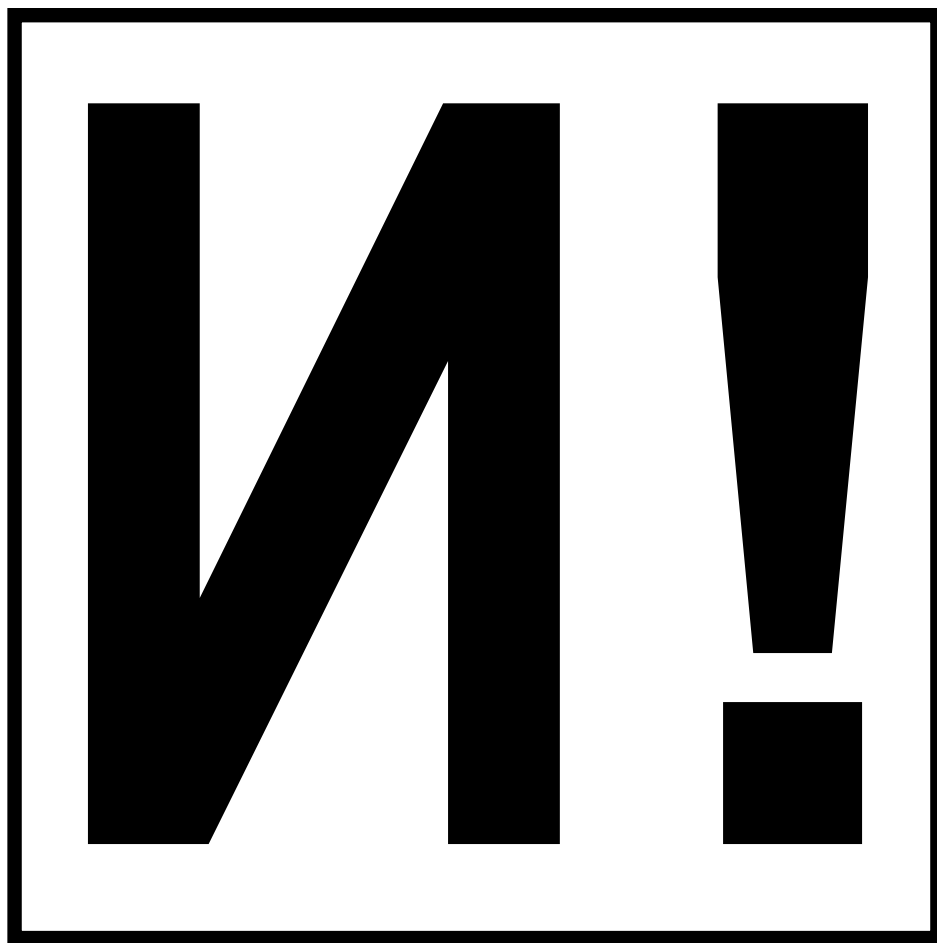
# MEETING

## RISONANZE NETWORK!

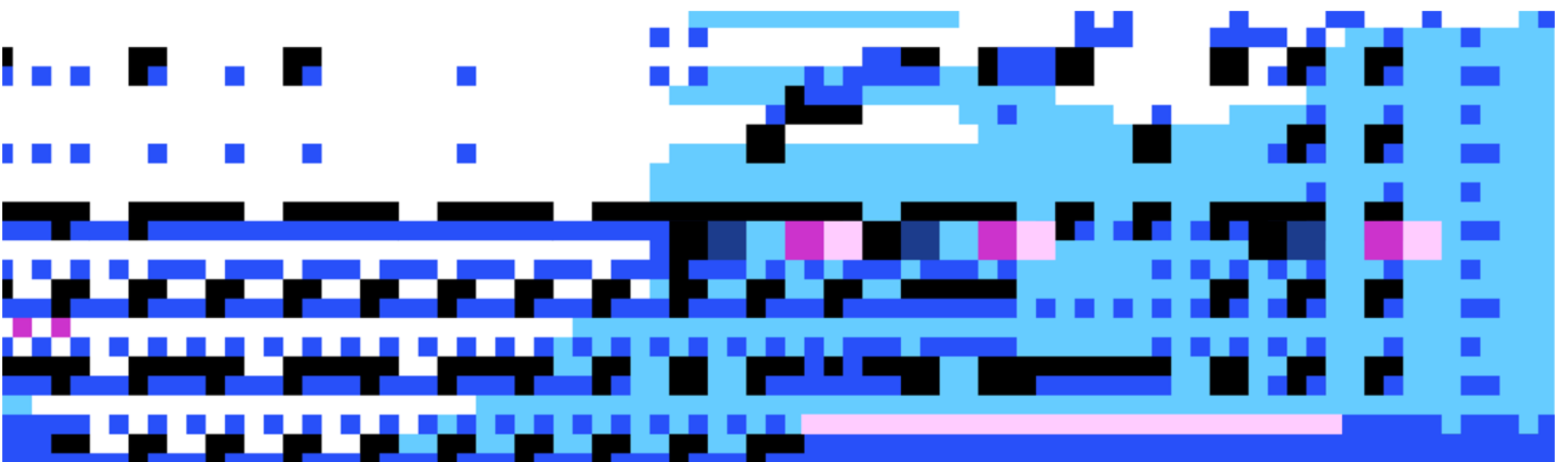
02.08 ORE 17.00

*INCONTRO VIRTUALE IN STREAMING DPLAY  
SULLA PAGINA FACEBOOK DI DOMINIO PUBBLICO*

A seguito del lockdown un'occasione importante per tornare ad aprire un confronto tra artisti e giovani progettualità in rete su tutto il territorio nazionale. L'incontro fa parte del progetto **RisoNanze! Network**, rete nazionale nata nel 2018, composto dalle direzioni artistiche dei festival Under 30 di tutta Italia. Il progetto nasce da un'azione di networking e dalla collaborazione tra **Dominio Pubblico, Festival 20 30** di Bologna / Kepler 452 e **Direction Under 30 - Mutuo soccorso teatrale / Teatro Sociale di Gualtieri**. **RisoNanze** è il termine che meglio esprime l'obiettivo di questa rete teatrale: la diffusione e la tutela delle giovani realtà italiane, un'occasione per dialogare tra realtà che operano culturalmente e con gli stessi obiettivi in diversi territori.



RISO **N** ANZE  
NETWORK PER LA DIFFUSIONE  
E LA TUTELA DEL TEATRO UNDER 30





# DPLAY

## IL FESTIVAL IN STREAMING

### IN DIRETTA FACEBOOK

DAL 27.07 AL 30.07

# NUOVO CINEMA UNDER 25

a cura di **Dominio Pubblico** in collaborazione con Giacomo De Angelis – Monoscopio, Matteo Polimanti, Giro Giro Corto Film Festival e Le Giornate del Cinema Queer

*Quest'anno il cinema di Dominio Pubblico sarà interamente digitale, o meglio Fuorifuoco. Insieme a Monoscopio, abbiamo pensato ad una rassegna di cortometraggi che ci permetta di rivolgerci ad una platea virtuale quanto più estesa possibile. Dal 27 al 30 luglio alle ore 16:00 verranno trasmesse in streaming sulla pagina Facebook di Dominio Pubblico, all'interno del palinsesto online Dplay che quest'anno accompagnerà la programmazione dal vivo, 12 opere cinematografiche, per un totale di 3 corti al giorno. All'interno di ogni puntata, inseriremo anche delle brevi interviste fatte ai registi sulle tematiche da loro affrontate nei corti. Predominante a tal proposito sarà la riflessione, grazie alle collaborazioni con "Le giornate del cinema queer" e "Girogirocorto Film Festival", sulle dinamiche di genere, nella terza e quarta puntata del 29 e 30 luglio, che ospiteranno opere provenienti da diverse parti del mondo.*

**Matteo Polimanti**

## 27.07 - ORE 16.00

### DEFORMAZIONE PROFESSIONALE (16') – Roma

**BANDO U25**

Soggetto, sceneggiatura e regia di Daniele Morelli

Aiuto regia Dario Casali

Con Guglielmo Favilla, Angelo Spagnoletti, Roberto Della Casa, Paola Buratto

In un futuro prossimo, lavorare è diventato un privilegio. Per Luca Smeraldo ottenere un lavoro sarà una questione di vita o di morte, nel vero senso della parola. L'idea di questo cortometraggio è nata ascoltando Killing in the name of dei Race Against The Machine. Un verso della canzone dice "and now you do what they told you". E ora fai quello che ti hanno detto. Da qui il titolo, un gioco di parole che può indicare il comportamento di una persona che svolge una certa professione e che ne estende il tipico modo di fare anche nel tempo libero ma anche la deformazione è intesa nel senso letterale del termine, in quanto deturpazione, storpiamento, distorsione. Distorsione di cosa? Di se stessi, delle proprie idee, dei propri principi e valori.

*Oggi la domanda "Cosa sarebbe disposto a fare per ottenere questo lavoro?" non ci sorprende più. Sappiamo tutti che è troppo spesso necessario giungere a dei tristi compromessi per ottenere una dignitosa occupazione. Deformazione professionale è una distopia avveniristica che parla al nostro presente, interrogandolo proprio sulla comprovata difficoltà di trovare un lavoro.*



### IMPIETRO (14') – Magenta (MI)

**BANDO U25**

Soggetto, sceneggiatura e regia di Tommaso Burbuglini

Aiuto regia: Marco Mari

Con Andrea Perotti, Nicola D'Emidio, Giacomo Bartoccioli, Francesco Fucina, Ivo Randaccio, Valerio Spreccacè e Arainna Piattelli

È il giorno più fortunato di Pietro, un ragazzo che cerca di sopravvivere evitando doveri e responsabilità. Spinto da forze esterne ad una inusuale presa di coraggio, si ritrova fra le mani un'opportunità di Lavoro che potrebbe cambiare le sue sorti. Pietro potrebbe cogliere questa opportunità se non fosse che la Fortuna esige preparazione. La personalità remissiva e apatica di Pietro è il punto di partenza per indagare il tema del "farsi trovare pronti", ritengo che la presa di coscienza intorno a questo monito sia di estrema importanza per noi giovani. Il mio messaggio vorrebbe incoraggiare a non essere come Pietro, a non impietrire di fronte alle grandi sfide della vita ma a lavorare per riuscire ad assicurarsi i giusti strumenti per poter afferrare le nostre opportunità in un mondo grottesco e tragicomico.

*L'immobilismo: una condizione psicologica ben conosciuta da molti giovani ragazzi e ragazze, che cercano di dare un senso al proprio percorso di vita. Impietro ci insegna che restare fermi, impietriti per l'appunto, lasciando che siano gli altri a decidere quel che è meglio per noi stessi, può solo condurci a dei grandi pentimenti, e lo fa con disincantato sarcasmo.*



## DALIA (5') – Fasano (BR)

### BANDO U25

Diretto da Marco Mingolla  
Sceneggiatura di Marco Mingolla e Alessandra Pieroni  
Con Masha Monti e Adriana Vita

Ai piedi dell'ex Ilva, a Taranto, c'è un quartiere chiamato Tamburi. Qui la vita scorre lenta, silenziosa, sospesa. Gli abitanti hanno imparato a convivere con il dolore e la rassegnazione. Al mare sono rivolte tutte le preghiere, comprese quelle di Masha, sedici anni e un mondo sulle spalle.

*Nel corto Dalia ogni inquadratura costituisce il profilo di una città che sopravvive giorno per giorno, ogni suono o melodia diventa l'eco forte e chiara della preghiera ribelle di un popolo intero. In pochi minuti capiamo la situazione di precarietà in cui versano gli abitanti del quartiere di Tamburi, poco distante dall'ex-Ilva, a Taranto.*



## 28.07 - ORE 16.00

## I CAN'T STAY HERE ANYMORE (16') – Messina, Roma

### BANDO U25

Di Alessio Morello e Daniele Ricci

Molti sono i senzateo che decidono di dimorare intorno alle mura di piazza San Pietro, in cerca di aiuti e sicurezze da parte degli ecclesiastici. Il cortometraggio si concentra su Jorg, uno di questi, documentandone le esperienze, le contraddizioni, gli ideali, i sogni di gloria, le sofferenze e le speranze. Senza che gli autori si immedesimino negli ideali del protagonista, e senza neanche che si distacchino con freddezza dai suoi sentimenti, il cortometraggio scava nello sguardo di un uomo che lotta per una gloria ed una giustizia universale, ma che dentro gli occhi nasconde, come tutti gli uomini, stanchezza, travaglio, e una grande paura nei confronti dell'ignoto.

*la particolare vicenda di un senzateo a Roma, presso Piazza San Pietro, ci induce a riflettere sul fatto che ognuno di noi ha valori ed esigenze propri, e che spesso risulta difficile trovare ognuno il proprio posto nel mondo, nel rispetto dell'Altro.*



## POLVERE (6') – Sora (FR)

### BANDO U25

Scritto e diretto da Matteo Bianchi  
Con Giuseppe Fierro, Francesca Della Ragione, Andrea Venditti

Mauro, un bambino di sette anni, fomentato dalla lettura di un libro che si intitola La polvere magica, recupera diversi gratta e vinci da una busta dell'immondizia: sono stati utilizzati da suo padre, che purtroppo è ludopatico. Mauro comincia a grattarli nelle parti ancora intatte, e ne conserva la polvere dentro un barattolo di vetro. Ma all'improvviso sente le voci dei genitori che litigano... la madre comincia a piangere disperata. Mauro allora per farla smettere, prova a fare una magia...

*Polvere ha l'obiettività di un richiamo paterno e la delicatezza di un abbraccio materno. Proprio su una delle tante possibili dinamiche coniugali presenti nella nostra società si sofferma il corto, e lo fa attraverso lo sguardo di un bambino, dall'anima pura, che ancora crede nella magia degli affetti.*

## COTECHINO CON LENTICCHIE (21') – Napoli

### BANDO U25

Sceneggiatura, Regia e Produzione di Michele Greco  
Aiuto Regia e scenografia Maura M.Festa  
Con Lucienne Perreca, Alfonso Carfora, Vincenzo Castellone  
Alessandro Businaro, Beatrice Pelati, Clara Morlino, Simona Vazzoler, Mariachiara Falcone, Marco Trotta, Rosario Kent, Giovanni Moccia, Francesco Nardiello, Valerio Rosati

Ambientato durante il tradizionale veglione di Capodanno a casa di Giulia Capuano, evento simbolo della mondanità giovanile locale, il racconto si articola in tre episodi ben distinti all'interno di tre luoghi appartati della casa, mettendo in scena situazioni e personaggi le cui vicende sono accomunate dal tema principale della storia: l'importanza dell'apparenza e della salvaguardia del proprio ruolo sociale.

*Spesso apparire per quel che si è risulta molto più difficile di quanto si creda. Cotechino con lenticchie ci racconta come nella società di oggi, e in particolar modo fra i più giovani, sia difficile esprimere la propria personalità senza farsi condizionare da giudizi altrui, troppo spesso maliziosi e carichi di pregiudizi.*





29.07 - ORE 16.00

**REVERE COMME LUI (Dreaming like Louis) (19') – Svizzera**

**GIORNATE DEL CINEMA QUEER**

Di Valentin Merz Tanoren

È estate, Louis e Paul sono in vacanza in un castello borghese nella profonda campagna. Fa caldo, la casa è vuota e gli amanti sono da soli. Per trascorrere il tempo, fanno l'amore, giocano a tennis, passeggiano, dormono, di notte e talvolta durante il giorno. Ma la coppia è in crisi. Louis si sente respinto, mentre Paul sta diventando sempre più distante. Louis si rifugia nei suoi sogni, che si spostano tra desiderio e repulsione, brama e distruzione, speranza e paranoia. *troppo spesso i sogni rivelano le nostre paure ed ansie più recondite. È il caso di Louis, giovane ragazzo ossessionato dalla paura di perdere il proprio compagno.*



**IS YOUR TEEN A HOMOSEXUAL? (6') – Canada**

**GIORNATE DEL CINEMA QUEER**

Di Tamara Scherbak

Is Your Teen A Homosexual? è una breve commedia allegorica che satira l'America di Trump usando lo stile dei film educativi di "l'igiene degli adolescenti" del 1950. Johnny dichiara il suo orientamento sessuale alla sua famiglia, aiutato da un narratore esterno, ma stereotipi e pregiudizi si dimostrano più forti dei legami familiari.

*Una finta pubblicità progresso che con profonda ironia condanna l'omofobia, facendola apparire ridicola e patologica. Si tratta però di una risata amara: purtroppo l'omofobia non può ancora essere considerata una problematica sociale superata.*

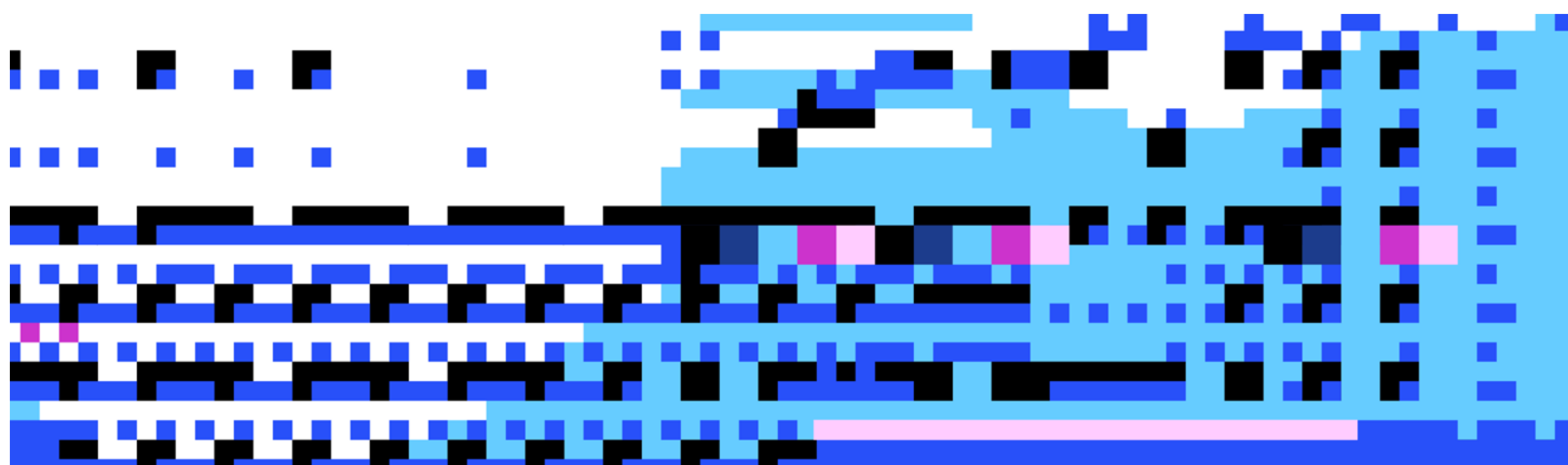
**HYPED (13') – Grecia**

**GIORNATE DEL CINEMA QUEER**

Di Alkis Papastathopoulos

Vera è in ansia per la sua prima grande serata fuori con Lola. Lola sta cercando di essere presente per Vera ma si allontana col passare del tempo. Mentre entrambe fanno fatica a comprendersi, le loro menti scapperanno all'inizio della serata quando le cose fra loro erano ancora intime.

*Silenzi e sguardi complici ci fanno spesso innamorare, ma che succede se non si esprime a parole quel che si prova per l'altro/a? è questo il caso di Vera, che pur di rimanere accanto alla persona amata si finge per quel che non è, per poi pentirsene*





30.07 - ORE 16.00

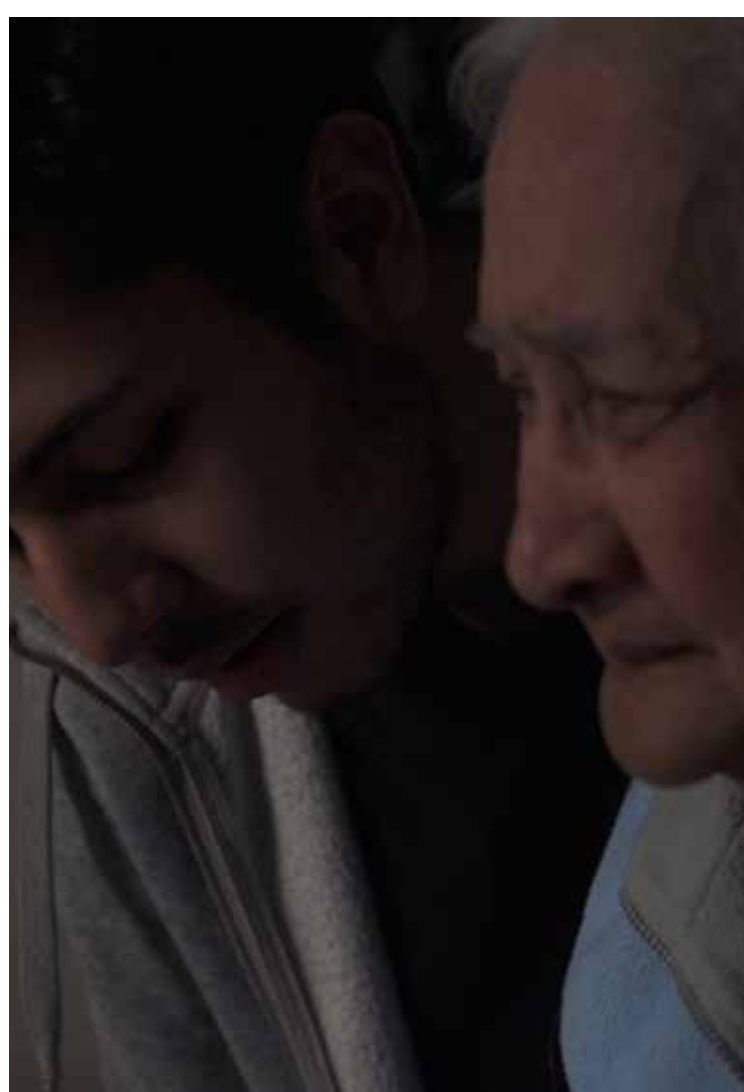
## LES POUCES VERS LES BAS (20') - Francia

GIROCORTO FILM FESTIVAL

Di Leo Bontempelli

Questo film racconta la tragica storia di Sacha e Lucas, due migliori amici alle prese con la spirale del giudizio, i pettegolezzi e le molestie attraverso il prisma dei social network. Sono stato guidato dal mio rapporto con Facebook, dalle notizie di attacchi filmati e condivisi sul web, nonché questioni di razzismo, sessismo e omofobia. Volevo rendere questa discesa all'inferno una favola moderna, una riflessione sulla fine di una amicizia, il rispetto della vita privata e sulla necessità di monitorare una società sempre più costruita su schermi e copertura mediatica.

*I social possono oggi rivelarsi dei veri e propri generatori di odio verso il prossimo? La vicenda di Sacha e Lucas ci aiuta a riflettere sulla questione.*



## BLUE STRIPES (Les rayures Bleues) (16') - Francia

GIROCORTO FILM FESTIVAL

Di Guillaume Ligoule

Martin ha 18 anni e deve prendersi cura di sua nonna, che ora è sola dopo la recente morte del marito. La famiglia è in lutto e sta pianificando una cerimonia per il defunto ... mentre Martin vive la sua prima storia segreta d'amore.

*La vita di Martin si divide fra l'accudimento fornito alla propria nonna e la sua relazione amorosa con Laurent. La sua famiglia non sa nulla della sua omosessualità, e Martin sembra trovare soltanto negli occhi dolci della nonna la comprensione di cui ha bisogno.*

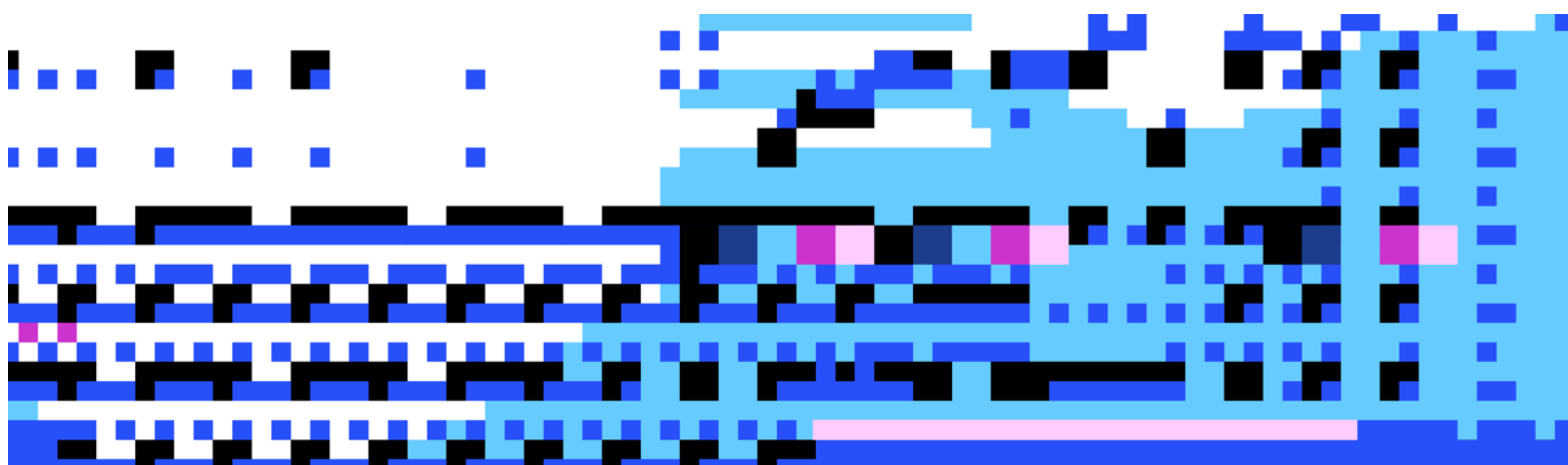
## DIX PIX (4') - Regno Unito

GIROCORTO FILM FESTIVAL

Di Steven Fraser

Dix Pix è un breve documentario animato che esamina il corpo gay maschile / trans / non binario e il perché sia comune per le persone inviarsi foto nude tramite le app di incontri. Il documentario svolge un esperimento che si avvicina al suo stile visivo affrontando i temi della mascolinità, della stranezza, della solitudine e del corpo.

*una simpatica riflessione su un diffuso fenomeno di erotismo virtuale? È giusto condannarlo? Se sì, in che misura, e perché?*





# INFO E BIGLIETTERIA

## Teatro India | Arena

**5€** posto unico

*Ritiro presso il botteghino del Teatro India - Teatro di Roma*

*Tutti gli eventi fuori Arena sono a ingresso gratuito.*



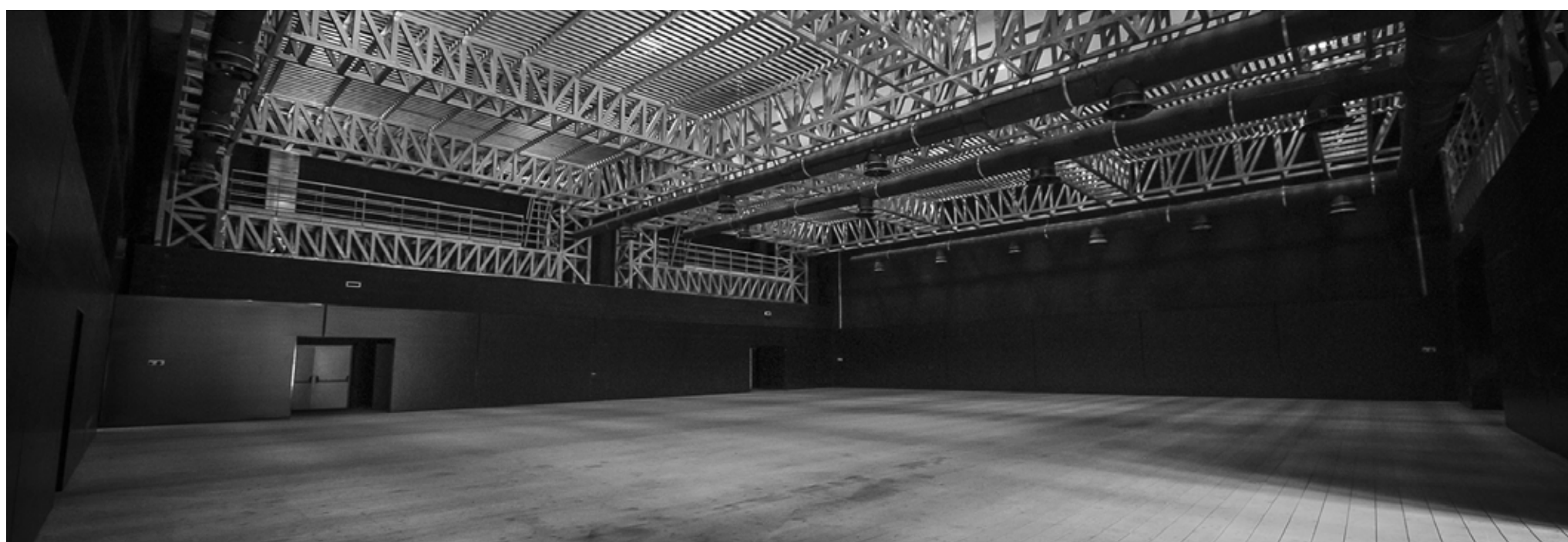
## Spazio Rossellini - Polo Culturale Multidisciplinare Regionale

**INGRESSO GRATUITO**

fino a esaurimento posti

con **prenotazione obbligatoria** su Eventbrite

*Tutti gli spettacoli in programma a SpazioRossellini - Polo Culturale Multidisciplinare Regionale saranno trasmessi in diretta streaming sulla pagina Facebook di Dominio Pubblico - DPlay a cura di Dominio Pubblico in collaborazione con Monoscopio*



## INFO E PRENOTAZIONI

[www.dominiopubblicoteatro.it](http://www.dominiopubblicoteatro.it) - [info@dominiopubblicoteatro.it](mailto:info@dominiopubblicoteatro.it)

**Istruzioni per l'acquisto dei biglietti spettacoli al Teatro India - Teatro di Roma (Arena esterna 154 posti disponibili):** è fortemente consigliato pre-acquistare il biglietto online su [vivaticket.it](http://vivaticket.it) (diritti di commissione 10%). È possibile acquistare i biglietti presso il botteghino il giorno stesso degli spettacoli, qualora vi sia disponibilità di posti invenduti. La biglietteria apre 2 ore prima dell'inizio dello spettacolo. Per assistere agli spettacoli, se muniti già di biglietto, è consigliato arrivare almeno 30 minuti in anticipo. L'ingresso seguirà tutte le procedure derivanti dalle normative del Protocollo di sicurezza anti contagio Covid-19.

Tutti gli eventi che si svolgeranno nel resto dell'area del Teatro India saranno gratuiti

**Per assistere agli spettacoli dal vivo allo Spazio Rossellini Polo Culturale Multidisciplinare Regionale (40 posti disponibili gratuiti)** è possibile prenotarsi su <https://www.eventbrite.it/> fino a esaurimento posti. Gli stessi spettacoli saranno trasmessi in diretta streaming sulla pagina Facebook di Dominio Pubblico - DPlay ([www.facebook.com/dominio.teatro](http://www.facebook.com/dominio.teatro)) a cura di Dominio Pubblico in collaborazione con Monoscopio.

Per maggiori informazioni seguire le pagine social di Dominio Pubblico



# CHI SIAMO



## DOMINIO PUBBLICO\_ La Città agli Under 25

La Direzione Artistica Under 25 del  
Festival Dominio Pubblico\_La Città agli Under 25  
VII Edizione – *Fuori Fuoco* 2020

*Alessandra Cimino - Alessia Cirigliano - Alessia Passalacqua - Alessia Perrella - Chiara Trulli - Clara Lolletti - Eloisa Zoroddu - Francesca Eboli - Francesca Mostarda - Francesca Zetto - Giada Andreasi - Giovanna Zanchetta - Giulia Corvaro - Giulia Piazza - Irene Umili - Lea Paiella - Luca Guido - Lucrezia Odino - Julia Llupo - Kristian Gatto - Matteo Di Lorenzo - Matteo Polimanti - Roberta Grassi - Rosario Bova - Sabrina Sciarrino - Simone Amabili - Sofia Bari - Verdiana Romeo*

Direzione artistica del progetto: **Tiziano Panici**  
dominiopubblicoroma@gmail.com

Responsabile amministrazione e organizzazione: **Alin Cristofori**  
organizzazione@dominiopubblicoteatro.it;  
amministrazione@dominiopubblicoteatro.it

Responsabile comunicazione: **Caterina Occulto**  
comunicazione@dominiopubblicoteatro.it

Ufficio stampa: **Fabiana Manuelli** con **Diletta Maurizi**

Direzione tecnica:  
**Paolo Meglio - Martin Emanuel Palma - Simone Colaiacomo**

Regia Streaming DPlay: **Giacomo De Angelis**

Coordinamento teamwork Under 25:  
**Mariaenrica Recchia e Ludovica Labanchi**  
info@dominiopubblicoteatro.it

PRontissime del montaggio video:  
**Alessandra Cimino, Clara Lolletti, Lucrezia Odino**

Grafica libretto:  
**Andrea Mammarella - M Grafica**

immagine **Krayon**®

Partner tecnico per riprese e documentazione: **Monoscopio**

Partner tecnico per la comunicazione: **E45**

Dominio Pubblico è un progetto di:  
**Tiziano Panici - Fabio Morgan - Luca Ricci**



un progetto di



con il sostegno di



con il contributo di



con il patrocinio di



e con il contributo di



in collaborazione con



in networking con



FESTIVAL 20 30



partner



partner tecnici



main media partner



media partner





